

Le Divine Liturgie dei Padri Nostri Tra i Santi Giovanni il Crisostomo e Basilio il Grande

Il Tempo

Sacerdote (S) e Diacono (D) stando davanti alla Santa Mensa pregano sommestamente:

S. & D. Re celeste, Consolatore, Spirito della Verità, che sei ovunque presente e tutto ricolmi, Scrigno dei beni e Dispensatore di vita, vieni, e dimora in noi, e purificaci da ogni macchia, e salva, o Buono, le nostre anime.

(Nel periodo pasquale si canta il Tropario "Cristo è risorto...")

Gloria a Dio negli eccelsi, e sulla terra pace; tra gli uomini il Beneplacito (due volte).

Signore, schiudi le mie labbra, e la mia bocca annunzierà la tua lode (una volta).

S. bacia il santo Evangelo e D. la santa Mensa. D. a capo chino e con l'Orario in mano si rivolge a S.

[D.] È tempo, per il Signore di agire. Benedici, presule.

S. *benedice dicendo:*

S. Benedetto il nostro Dio, in ogni tempo: ora e sempre e nei secoli dei secoli.

[D.] Prega per me, presule Santo.

S. Il Signore indirizzi i tuoi passi.

[D.] Ricordati di me, presule Santo.

S. Si ricordi di te il Signore Dio nel suo regno, in ogni tempo: ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

D. si inchina a S., esce dalla Porta settentrionale, si pone davanti alle Porte Sante, piega tre volte il capo dicendo tra sé:

[D.] Gloria negli eccelsi a Dio, e sulla terra pace, tra gli uomini il Beneplacito.

[D.] Signore, schiudi le mie labbra, e la mia bocca annunzierà la tua lode.

D. esclama:

[D.] Benedici, presule.

S. inizia la divina Liturgia.

Se S. celebra senza D., durante la Presentazione e durante la Liturgia non recita gli inviti diaconali.

Se concelebrano più S., uno solo compie la Presentazione. Se la divina Liturgia è archieratica, dopo la preparazione delle particole della Deipara e dei Santi S. ammanta il santo Disco e il Santo Calice con il solo Velo grande senza dire altro; il resto lo dice lo Ierarca celebrante, il quale completa la Presentazione prima del Grande Ingresso.

Benedizionle Iniziale

[D.] Benedici, presule.

S. Benedetto il regno del Padre, e del Figlio, e del santo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro (C) / Popolo (P): Amen (Nel periodo pasquale segue il proprio).

Grande Colletta

Diacono: In pace preghiamo il Signore.

C/P: Kyrie elèison.

D: Per la pace dall'alto e per la salvezza delle nostre animepreghiamo il Signore.

C. Kyrie elèison.

D. Per la pace di tutto quanto il mondo, per la prosperità delle sante Chiese di Dio e per l'unione di tutti preghiamo il Signore.

C. Kyrie elèison.

D. Per questo santo Tempio e per quanti con fede, pietà e timor di Dio vi accedono, preghiamo il Signore.

C. Kyrie elèison.

D. Per il gran presule e padre nostro, santissimo Patriarca ... e per il presule nostro eminentissimo Metropolita (*oppure* Arcivescovo, o sacratissimo Vescovo) per l'insigne presbiterio, per il diaconato in Cristo, per tutto il clero e il popolo preghiamo il Signore.

C. Kyrie elèison.

D. Per il nostro paese custodito da Dio, per i suoi governanti e l'esercito preghiamo il Signore.

C. Kyrie elèison.

D. Per questa città (*oppure* contrada, o isola, o monastero), per ogni città e contrada e per quanti con fede vi abitano preghiamo il Signore.

C. Kyrie elèison.

D. Per la salubrità del clima, per l'abbondanza dei frutti della terra e per tempi di pace preghiamo il Signore.

C. Kyrie elèison.

D. Per i naviganti, i viandanti, i malati, i sofferenti, i prigionieri e per la loro salvezza preghiamo il Signore.

C. Kyrie elèison.

D. Per essere liberati da ogni afflizione, collera, [pericolo] e necessità preghiamo il Signore.

C. Kyrie elèison.

D. Soccorrici, salvaci, abbi misericordia di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia. C. Kyrie elèison.

D. Facendo memoria della tuttasanta, intemerata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra Deìpara e semprevergine Maria insieme con tutti i Santi, (...)

[C. *Deìpara più che santa, salvaci.*]

D. ...noi stessi e gli uni gli altri e tutta la nostra vita a Cristo Dio affidiamo.

C. A te, Signore.

S. Signore, Dio nostro, il tuo potere è incomparabile e la tua gloria inconcepibile; la tua misericordia è immensa e il tuo amore per gli uomini ineffabile: Tu proprio, Sovrano, secondo la tua benignità, guarda su di noi e su questo santo tempio e tra di noi e tra quanti pregano con noi rendi copiose le tue misericordie e le tue indulgenze.

S. Poiché è a Te che spetta ogni gloria, onore e adorazione: Padre, e Figlio e santo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

C. Amen.

Prima Antifona (Salmo 102)

C. Benedici, anima mia, il Signore.

Benedetto sei Tu, Signore.

Benedici anima mia, il Signore, e, intimo mio tutto, il suo santo Nome.

Benedici, anima mia, il Signore, e non scordare tutte le sue ricompense.

C. Egli è clemente con tutte le tue iniquità, guarisce tutte le tue infermità, / Redime dalla corruzione la tua vita, ti corona di misericordia e di indulgenze, / Sazia di beni la tua brama: sarà rinnovata, come d'aquila, la tua giovinezza. / Fa opere di misericordia il Signore, e un giudizio per quanti subiscono ingiustizia. / Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie, ai figli di Israele le sue volontà.

C. Indulgente e misericordioso è il Signore, longanime e abbondante di misericordie.

C. Non sino alla fine sarà adirato, né in eterno sarà incollerito. / Non secondo le nostre iniquità ha agito con noi, né secondo i nostri peccati ci ha ricompensato. / Poiché secondo l'altezza del cielo dalla terra il Signore ha rafforzato la sua misericordia su quanti lo temono. / Quanto dista levante da ponente, tanto ha allontanato da noi le nostre iniquità. / Come indulge il padre

con i figli, così il Signore sa indulgere con quanti lo temono, poiché Lui conosce la nostra tempra, si ricorda che siamo polvere. / L'uomo: come erba i suoi giorni, come il fiore del campo, così sfiorirà. / Poiché lo spirito che era in lui sarà passato ed egli non ci sarà più, e non si saprà più il suo posto. / Ma la misericordia del Signore è dall'eterno e fino all'eterno sui suoi timorati, / E la sua giustizia sui figli dei figli, per i custodi del suo Patto e i memòri dei suoi precetti per compierli. / Il Signore ha preparato nel cielo il suo trono, e il suo regno tutto domina. / Benedite il Signore, voi tutti Angeli suoi, potenti di forza, esecutori della sua parola, all'udire la voce delle sue parole. / Benedite il Signore, voi tutte Potenze sue, ministri suoi, esecutori della sua volontà. / Benedite il Signore, voi tutte opere sue, in ogni punto del suo dominio; benedici, anima mia, il Signore.

C. Gloria al padre, e al Figlio, e al santo Spirito, e ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.

C. Benedici , anima mia il Signore e, intimo mio tutto, il suo santo Nome.

Benedetto sei Tu, Signore.

Oppure, invece del Salmo Tipico, la seguente Antifona, alternata a versetti di Salmi, quando è previsto dalle rubriche per le feste, nonché nei giorni feriali:

C. Per le intercessioni della Deipara, Salvatore, salvaci.

Piccola Colletta

D. Ancora e ancora in pace preghiamo il Signore.

C/P. Kyrie elèison.

D.Soccorrici, salvaci, abbi misericordia di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

C. Kyrie elèison.

D. Facendo memoria della tuttasanta, intemerata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra Deipara e semprevergine Maria insieme con tutti i Santi, (...)

[C. Deìpara più che santa, salvaci.]

D. ...noi stessi e gli uni gli altri e tutta la nostra vita a Cristo Dio affidiamo.

C. A te, Signore.

S. Signore, Dio nostro, salva il tuo popolo e benedici la tua eredità. Custodiscici la plenitudine della tua Chiesa, santifica quanti amano la maestà della tua Casa. A tua volta, glorificaci tu con la tua potenza divina e non abbandonare noi che speriamo in te.

S. Poiché tua è la sovranità, tuo è il regno e la potenza e la gloria: Padre e Figlio, e santo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

C. Amen.

Seconda Antifona (Salmo 145)

C. Gloria al Padre, e al Figlio, e al santo Spirito.

C. Loda, anima mia, il Signore, / loderò il Signore in vita mia, canterò salmi al mio Dio finché esisto.

C. Non confidate nei Principi, nei figli degli uomini, che non posseggono salvezza. / Esalerà lo spirito di uno siffatto, tornerà alla sua terra: in quel giorno periranno tutti i suoi pensieri. / Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe, la sua speranza nel Signore Dio suo che ha fatto il cielo, la terra, il mare e tutto ciò che è in essi, custodisce la verità in eterno, fa un giudizio per i soggetti a ingiustizia, dà cibo agli affamati, il Signore scioglie gli incatenati. / Il Signore fa sapienti i ciechi; Il Signore rialza gli oppressi; il Signore ama i giusti. Il Signore custodisce i forestieri; sull'orfano e sulla vedova stenderà tutela e la via dei peccatori dileguerà. / Regnerà il Signore in eterno, il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

C. E ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.

Figlio unigenito e Verbo di Dio pur essendo immortale, hai accettato per la nostra salvezza di incarnarti dalla santa Deìpara e semprevergine Maria; senza mutare ti sei fatto uomo, Cristo Dio, e, crocifisso, hai calpestato la morte con la

morte; Tu sei Uno della santa Triade e sei glorificato insieme con il Padre e con il santo Spirito: salvaci.

Oppure, invece del Salmo Tipico, la seguente Antifona, alternata a versetti di Salmi quando è previsto dalle rubriche delle feste, nonché nei giorni feriali:

C. Salva, Figlio di Dio, Risorto dai morti (*se è domenica e settimana Pasquale*) / Mirabile nei Santi, (*se è feriale, o l'invocazione tipica se è una festa del Signore*) noi che ti cantiamo: Alleluia.

Gloria al Padre, e al Figlio, e al Santo Spirito, e ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.

Figlio unigenito e Verbo di Dio...

Piccola Colletta

D. Ancora e ancora in pace preghiamo il Signore.

C/P. Kyrie elèison.

D. Soccorrici, salvaci, abbi misericordia di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

C. Kyrie elèison.

D. Facendo memoria della tuttasanta, intemerata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra Deìpara e semprevergine Maria insieme con tutti i Santi, (...)

[C. Deìpara più che santa, salvaci.]

D. ...noi stessi e gli uni gli altri e tutta la nostra vita a Cristo Dio affidiamo.

C. A te, Signore.

S. Tu ci hai fatto grazia di dire comuni e unisone preghiere. Tu hai promesso di accordare le richieste anche a due o a tre di noi unanimi nel tuo Nome: Tu proprio anche ora adempi le richieste dei tuoi servi in ciò che utile, dispensaci in questo mondo la cognizione della tua verità e fatti grazia nel mondo a venire della vita eterna.

S. Poiché Tu sei Dio buono e amico degli uomini, ed è a te che la gloria innalziamo: Padre, e Figlio, e santo Spirito, ora e sempre, nei secoli dei secoli.

C. Amen.

Terza Antifona - Le Beatitudini (Mt. 5:1-11)

C. canta le Beatitudini nel Tono in corso intercalando i Tropari beatitudinali del Tono in corso:

C. Nel tuo regno ricordati di noi, Signore, quando sarai giunto nel tuo regno.

Beati i poveri nello spirito, poiché è loro il regno dei Cieli.

Beati i sofferenti, poiché loro saranno consolati.

Beati i mansueti, poiché loro erediteranno la terra.

Beati gli affamati e assetati di giustizia, poiché loro saranno saziati.

Beati i misericordiosi, poiché loro otterranno misericordia.

1° Tropario Beatitudinale

Beati i puri di cuore, poiché loro vedranno Dio.

2° Tropario Beatitudinale

Beati i pacificatori, poiché loro saranno chiamati figli di Dio.

3° Tropario Beatitudinale

Beati i perseguitati per causa di giustizia, poiché è loro il regno dei cieli.

4° Tropario Beatitudinale

Beati siete quando vi oltraggeranno e vi perseguiteranno, e diranno ogni malvagia parola contro di voi, mentendo, a causa mia.

5° Tropario Beatitudinale

Gioite ed esultate, poiché grande è la mercede vostra nei Cieli.

6° Tropario Beatitudinale

Gloria al Padre, e al Figlio, e al santo Spirito.

7° Tropario Beatitudinale

E ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.

Teotochio Beatitudinale

Piccolo Ingresso

S. Prende l'Evangelario dall'Altare e lo cede a D.; insieme, D. e S., preceduti dai Ceroferari, incedono al Piccolo Ingresso nel Santuario; dopo l'uscita dalla Porta Settentrionale. D. dice sommessamente:

D. Preghiamo il Signore.

S. Sovrano, Signore, Dio nostro, Tu hai costituito nei Cieli schiere ed eserciti di Angeli e Arcangeli per la Liturgia della tua gloria: fa' che con il nostro Ingresso avvenga l'Ingresso dei santi Angeli, che officino e glorifichino insieme con noi la tua bontà. Poiché è a te che spetta ogni gloria, onore e adorazione: Padre, e Figlio, e santo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.

D. dice sommessamente:

[D.] Benedici, presule, il santo Ingresso.

S. Benedetto l'Ingresso dei tuoi Santi, in ogni tempo: ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.

D. porge a S. l'Evangelario da baciare, va a porsi di fronte al S. al centro delle Porte Sante, solleva l'Evangelario ed esclama:

D. Sapienza, attenti!

C. Venite, adoriamo e prosterniamoci a Cristo. Salva, Figlio Dio, risorto dai morti (*se è domenica. Se è feriale: mirabile nei Santi*), noi che ti cantiamo: Alleluia.

Oppure C. canta tutte quelle varianti previste nelle Rubriche.

Tropari

C. canta di seguito Tropari, Contaci e Teotochii previsti dalle rubriche.

Inno Trisagio

S. Dio santo, Tu riposi nei Santi, sei inneggiato dai Serafini con gli accenti del Trisagio, sei glorificato dai Cherubini e sei adorato da ogni Potenza oltre i cieli; Tu dalla non esistenza all'essere hai creato l'uomo secondo la tua icone e la tua somiglianza e l'hai adornato di ogni tuo carisma; Tu dà a chi li chiede sapienza e intelligenza e non disconosci il peccatore, anzi, hai stabilito il ravvedimento per la salvezza; Tu hai consentito a noi umili e indegni tuoi servi anche in quest'ora di stare a cospetto della gloria del tuo santo Altare e di porgerti la debita adorazione e glorificazione: Tu proprio, Sovrano, accetta dalla bocca di noi peccatori l'inno Trisagio, e visitaci nella tua soavità. Perdonaci ogni mancanza sia volontaria che involontaria; santificaci l'anima e il corpo; e dacci di servirti in lealtà tutti i giorni della nostra vita; per le intercessioni della santa Deipara e di tutti i Santi che sin dall'eterno ti sono graditi.

Quando C. giunge all'ultimo inno, D. con l'orario alzato dice a S.:

[D.] Benedici, presule, il tempo del Trisagio.

S. benedice D. ed esclama:

S. Poiché santo sei Tu, Dio nostro, ed è a te che la gloria innalziamo: Padre, e Figlio, e santo Spirito, ora e sempre...

D. rivolge l'orario all'Icône del Cristo sulle Porte Sante e dice tra sé:

D. Salva, Signore, i pii, ed esaudiscici.

Indi rivolge l'Orario verso l'Assemblea ed esclama:

D. E nei secoli dei secoli.

C. Amen.

C. Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale: abbi misericordia di noi (*tre volte*).

Gloria al Padre, e al Figlio, e al santo Spirito, e ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.

Santo Immortale: abbi misericordia di noi.

Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale: abbi misericordia di noi.

D.e S. nel frattempo recitano il Trisagio sommessamente inchinandosi tre volte all'Altare. Si noti che al posto del Trisagio altri inni sono cantati: Quanti in Cristo siete stati battezzati, di Cristo vi siete rivestiti, a Natale, Teofania, Vigilia delle Palme, Grande Sabato, a Pasqua e a Pentecoste; La tua Croce noi veneriamo, Sovrano, e la tua santa Risurrezione glorifichiamo, alla esaltazione della Santa Croce e alla Venerazione della Santa Croce (Terza Settimana di Quaresima).

[D.] Comanda, presule.

D. e S. si recano al santo Trono.

S. Benedetto Colui che viene nel Nome del Signore.

[D.] Benedici, presule, la Cattedra in alto.

S. Benedetto sei Tu, sul trono di gloria del tuo regno, assiso sui Cherubini, in ogni tempo: ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.

S. non sale sulla Cattedra in alto, ma vi siede accanto, nel lato meridionale.

D. Stiamo intenti!

S. Pace a tutti.

Lettore (L): E allo spirito tuo.

D. Sapienza!

L. Prochimeno nel Tono ...

L. al centro del Tempio rivolto a Oriente e C. dal proprio posto si alternano nel canto del Prochimeno secondo il noto schema A/A/B/A /A¹/A² seguendo il Tono in corso.

D. Sapienza!

L. Lettura della Lettera del Santo Apostolo ... a ... (oppure: della Lettera Cattolica del Santo Apostolo ... oppure: degli Atti degli Apostoli).

D. Siamo intenti!

L. *al centro del Tempio legge:*

L. (Fratelli...)

Durante la lettura dell'Apostolo D., ricevuta la benedizione da S., incensa l'Altare tutt'intorno, il Santuario, il S. e tutta l'Assemblea. Se non c'è D. ciò è compiuto da S.. S. non torna alla Cattedra in alto.

S. Fa' splendere nei nostri cuori, Sovrano amico degli uomini, la nitida luce della tua scienza divina e aprici gli occhi della mente alla comprensione della tua predicazione dell'Evangelo. Infondici anche il timore per i tuoi beati precetti per farci perseguire un modo di vita spirituale, calpestando le pretese della carne, pensando e facendo tutto quanto è di tuo gradimento. Sei Tu la luce delle nostre anime e dei nostri corpi, Cristo Dio, ed è a te che la gloria innalziamo, con il Padre tuo aprimordio, e con il tuo Spirito tuttosanto, buono e vivifico, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Quando termina la lettura dell'Apostolo, S. dice a L.:

S. Pace a te.

L. E allo spirito tuo.

D. Sapienza!

L. Alleluia: Tono ...

C. Alleluia (tre volte).

L. 1° Versetto (alleluiatico).

C. Alleluia (tre volte).

L. 2° Versetto (alleluiatico).

C. Alleluia (tre volte).

D. *indicando con l'Orario l'Altare e l'Evangelario dice a S. sommessamente o, nelle solennità, ad alta voce:*

[D.] Benedici, presule, colui che deve proclamare l'Evangelo del santo glorioso Apostolo e Evangelista... (Matteo, Marco, Luca, Giovanni).

S. *benedice D. e dice:*

S. Dio, per le intercessioni del santo, glorioso Apostolo ed Evangelista (...), dia a te che devi proclamare l'Evangelo una espressione di gran vigore, per il compimento dell'Evangelo del diletto Figlio suo e Signore nostro Gesù Cristo.

[D.] Amen. Mi sia secondo la tua parola.

S. Sapienza, attenti! Ascoltiamo il santo Evangelo. Pace a tutti!

C. E allo spirito tuo.

D. Lettura del santo Evangelo secondo (...)

C. Gloria a te, Signore, gloria a te.

S. Stiamo intenti!

Lettura del Vangelo

D. *(o se questi non c'è: S.) legge dall'Ambone la pericope. Al termine S. dice a D. benedicendolo:*

S. Pace a te che hai proclamato l'Evangelo.

C. Gloria a te, Signore, gloria a te.

D. *consegna l'Evangelario a S. e questi lo depone sulla santa Mensa.*

In questo momento S., se è opportuno, può rivolgere all'Assemblea un'appropriata omelia. L'attuale uso è però di farlo al termine della divina Liturgia.

Supplica Intensa

D. Diciamo tutti con tutta l'anima e con tutta la mente diciamo.

C/P. Kyrie elèison.

D. Signore onnipotente, Dio dei nostri padri, noi ti preghiamo, esaudisci e abbi misericordia.

C. Kyrie elèison.

D. Abbi misericordia di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia: noi ti preghiamo, esaudisci e abbi misericordia.

C. Kyrie elèison (tre volte).

D. Ancora preghiamo per il gran presule e padre nostro santissimo Patriarca ... e per il signore nostro eminentissimo [/sacratissimo] Metropolita (*oppure* Arcivescovo, o Vescovo) ... e per tutta la nostra fratellanza in Cristo.

C. Kyrie elèison (tre volte).

D. Ancora preghiamo per il nostro paese custodito da Dio, per i suoigovernanti e l'esercito, affinché anche noi conduciamo nella loro moderatezza una vita calma e tranquilla, in tutta pietà e venerazione.

C. Kyrie elèison (tre volte).

D. Ancora preghiamo per i nostri fratelli sacerdoti, ieromonaci e[ierodiaconi, diaconi,] monaci [e monache] e per tutta la nostra fratellanza in Cristo.

C. Kyrie elèison (tre volte).

D. Ancora preghiamo per i beati e sempre commemorati santissimi Patriarchi ortodossi, e per gli encomiati fondatori di questo santo Tempio, e per tutti quanti già riposano, padri e fratelli nostri, che qui e ovunque giacciono piamente da Ortodossi.

C. Kyrie elèison (tre volte).

D. Ancora preghiamo per ottenere misericordia, vita, pace, salvezza, visitazione, perdono e remissione dei peccati per i servi di Dio, tutti Cristiani pii e ortodossi abitanti e ospiti in questa città (oppure contrada, monastero, isola) e in questa parrocchia (oppure missione).

C. Kyrie elèison (tre volte).

D. Ancora preghiamo per quanti recano frutti e fanno belle opere in questo tempio santo e tutto degno di rispetto; e per quanti vi si adoperano, e per quanti vi cantano, e per il popolo qui riunito che conta sulla tua grande e copiosa misericordia.

C. Kyrie elèison (tre volte).

S. Signore, Dio nostro, accetta questa supplica intensa dai tuoi servi e abbi misericordia di noi secondo l'abbondanza della tua misericordia, e manda le tue indulgenze su di noi e su tutto il tuo popolo, che conta sulla tua grande e copiosa misericordia.

S. Poiché Tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini, ed è a te che la gloria innalziamo: Padre e Figlio, e santo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

C. Amen.

Colletta per i Defunti

Quando è previsto dalle rubriche D., o, se D. non c'è, S. incensando dice questa Colletta:

D. Abbi misericordia di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia: noi ti preghiamo, esaudisci e abbi misericordia.

C/P. Kyrie elèison (tre volte).

D. Ancora preghiamo per il riposo delle anime dei dormienti servi di Dio (...), e che sia loro perdonata ogni mancanza, sia volontaria che involontaria.

C. Kyrie elèison (tre volte).

D. Che il Signore Dio ponga le loro anime dove i giusti riposano.

C. Kyrie elèison (tre volte).

D. Le misericordie di Dio, il regno dei Cieli e la remissione dei loro peccati a Cristo, Re immortale e nostro Dio chiediamo.

C. Concedi, Signore.

S. Dio degli spiriti e di ogni carne, Tu hai calpestato la morte, hai reso inerme il Diavolo e hai donato la vita al mondo tuo: Tu proprio, Signore, riposa le anime dei tuoi servi (...) in un luogo luminoso, in un luogo erboso, in un luogo di refrigerio, dove sono assenti dolore, tristezza e gemito; perdona, qual Dio buono e amico degli uomini, ogni peccato da loro commesso con la parola, o con l'azione, o con il pensiero, giacché non esiste uomo che viva e non pecchi; solo Tu infatti sei senza peccato: la tua giustizia è giustizia per i secoli, e la tua parola verità.

S. Poiché sei tu la risurrezione, la vita e il riposo dei dormienti tuoi servi (...), Cristo Dio nostro, ed è a te che la gloria innalziamo, con il Padre tuo aprimordio e con il tuo Spirito tuttosanto, buono e vivifico, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

C. Amen.

[D. In una dormizione beata, Signore, concedi eterno riposo ai defunti tuoi servi (...), e rendi loro eterna memoria.

C: Eterna memoria (tre volte).

Colletta per Catecumeni e loro Rinvio

S. inizia a dispiegare il Corporale dell'Antimensio.

D. Fate orazioni, voi Catecumeni, al Signore.

C. Kyrie elèison.

D. Noi fedeli, per i Catecumeni preghiamo.

C. Kyrie elèison.

D. Che il Signore abbia misericordia di loro.

C. Kyrie elèison.

D. Li istruisca con la parola della verità.

C. Kyrie elèison.

D. Riveli loro l'Evangelo della giustizia.

C. Kyrie elèison.

D. Li unisca alla Santa, Cattolica e Apostolica sua Chiesa.

C. Kyrie elèison.

D. Salvati, abbi misericordia di loro, soccorrili e custodiscili, o Dio, con la tua grazia.

C. Kyrie elèison.

D. Voi Catecumeni, inchinate il vostro capo al Signore.

C. A te, Signore.

Nella Divina Liturgia di San Giovanni:

S. Signore, nostro Dio, Tu abiti negli eccelsi e hai riguardo di ciò che è umile, Tu hai inviato al genere umano la salvezza nel Figlio tuo unigenito e Dio, il Signore nostro Gesù Cristo: guarda sui tuoi servi i Catecumeni che hanno chinato a te il collo e consenti loro al momento opportuno il lavacro della rigenerazione, la remissione dei peccati e la veste dell'incorruttibilità; uniscili alla santa, cattolica e apostolica tua Chiesa e annoverali fra il tuo gregge eletto.

Nella Divina Liturgia di San Basilio:

S. Signore, Dio nostro, Tu abiti nei cieli e guardi su tutte le tue opere: guarda sui tuoi servi i Catecumeni, che hanno chinato il collo al tuo cospetto, e da' loro il tuo giogo agevole; rendili membra onorate della tua santa Chiesa e consenti loro il lavacro della rigenerazione, la remissione dei peccati e la veste dell'incorruttibilità, per la conoscenza di te, nostro vero Dio.

S. Affinché anche loro con noi glorifichino il tuttoinsigne e magnifico tuo Nome: Padre, e Figlio, e santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amen.

D. Quanti siete Catecumeni, uscite; voi, Catecumeni, uscite. Quanti siete Catecumeni, uscite. Nessun Catecumeno rimanga.

Quanti siamo fedeli: ancora e ancora in pace preghiamo il Signore.

C. Kyrie elèison.

D. Soccorrici, salvaci, abbi misericordia di noi e custodisci, o Dio, con la tua grazia.

C. Kyrie elèison.

D. Sapienza!

Nella Divina Liturgia di San Giovanni:

S. Ti rendiamo grazie, Signore, Dio delle Potenze: Tu ci hai consentito di accostarci davanti alle tue indulgenze per i nostri peccati e per le disconoscenze del popolo. Accetta, o Dio, la nostra preghiera, fa' che ci sia consentito di offrirti preghiere, implorazioni e immolazioni incruente per tutto il tuo popolo; e consenti a noi che hai posto in questo ministero nella potenza del tuo Spirito santo, di invocarti senza condanna e senza inciampo nella pura testimonianza della nostra coscienza in ogni istante e luogo, per esaudirci ed essere clemente con noi, nell'abbondanza della tua bontà.

Nella Divina Liturgia di San Basilio:

S. Tu, Signore, ci hai rivelato questo grande mistero di salvezza; ci hai consentito, miseri e indegni tuoi servi quali siamo, di divenire officianti del tuo santo Altare; rendici Tu capaci di questo servizio con la potenza del tuo santo Spirito per farti porgere l'immolazione di lode mentre stiamo senza condanna a cospetto della tua gloria; sei Tu infatti Colui che opera tutto in tutti. Concedi, Signore, che per condono dei nostri peccati e delle disconoscenze del popolo gradita sia la nostra immolazione, e benaccetta al tuo cospetto.

S. Poiché è a te che spetta ogni gloria, onore e adorazione: Padre, e Figlio, e santo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

C. Amen.

Grande Colletta e Seconda Orazione per i Fedeli

S., dispiegato Corporale e Antimensio con la Spugna, bacia quest'ultima e la depone da un lato:

Quando S. officia senza D. la grande Colletta per i Fedeli è ridotta a "Ancora...", "Soccorici..." e "Sapienza!".

D. Ancora e ancora in pace preghiamo il Signore.

C. Kyrie elèison.

[D.] Per la pace dall'alto e per la salvezza delle nostre anime preghiamo il Signore.

C. Kyrie elèison.

[D.] Per la pace di tutto quanto il mondo, per la prosperità delle sante Chiese di Dio e per l'unione di tutti preghiamo il Signore.

C. Kyrie elèison.

[D.] Per questo Santo Tempio e per quanti con fede, pietà e timor di Dio vi accedono preghiamo il Signore.

C. Kyrie elèison.

[D.] Per essere liberati da ogni afflizione, collera, [pericolo] e necessità preghiamo il Signore.

C. Kyrie elèison.

D. Soccorrici, salvaci, abbi misericordia di noi e custodiscici, o Dio con la tua grazia.

C. Kyrie elèison.

D. Sapienza!

Nella Divina Liturgia di San Giovanni:

S. Di nuovo e più volte ci prostriamo a te e ti preghiamo, o Buono e amico degli uomini, per farti guardare alla nostra preghiera, per farci purificare l'anima e il corpo da ogni bruttura della carne e dello spirito e farci consentire di assistere al tuo santo Altare senza colpa e senza condanna. Fa' inoltre grazia, o Dio, anche a coloro che pregano con noi di progredire nella vita, nella fede e nell'intelligenza spirituale; da' loro sempre di renderti il culto con timore e amore, di partecipare senza colpa e senza condanna ai tuoi santi Misteri e di vedersi consentito il tuo regno sovraccelseste.

Nella Divina Liturgia di San Basilio:

S. O Dio, Tu hai visitato in misericordia e indulgenze la nostra umiltà, Tu ci hai fatto stare, noi miseri, peccatori e indegni tuoi servi, a cospetto della tua gloria per farci officiare al tuo santo Altare: fortificaci Tu con la potenza del tuo santo Spirito in questo servizio e dacci parola all'aprir bocca per invocare la grazia del tuo santo Spirito sui Doni prossimi ad essere presentati.

S. Affinché, dal tuo potere in ogni tempo custoditi, sia a te che la gloria innalziamo: Padre, e Figlio, e santo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

C. Amen.

Inno Cherubico

C. Noi che dei Cherubini misticamente ora siamo icone e alla vivifica Trinità l'inno Trisagio cantiamo, deponiamo ogni affanno della vita...

Durante il canto del Cherubico S. dice l'orazione del Grande Ingresso:

S. Nessuno avvinto ai desideri e alle voluttà della carne è degno di avvicinarsi, di accostarsi e di officiare a te, Re della gloria: servirti è infatti grande e tremendo perfino alle stesse Potenze oltre i cieli. Eppure per l'ineffabile e immenso tuo amore per gli uomini Tu sei divenuto uomo senza mutamento né alterazione, ti sei insediato Sommo Sacerdote e ci hai affidato la consacrazione di questa immolazione liturgica e incruenta, qual Sovrano di tutto: solo Tu, Signore, d'omini infatti sulle realtà dei cieli e della terra, Tu che poggi sul trono

cherubico, che sei il Signore dei Serafini e il Re di Israele, che sei l'unico Santo e riposi nei Santi. Ti supplico dunque, unico buono e pronto a esaudire qual sei: guarda su di me peccatore e inutile tuo servo e purificami l'anima e il corpo della cattiva coscienza; e con la potenza del tuo santo Spirito mettimi in grado, rivestito qual sono della grazia del Sacerdozio, di assistere a questa tua santa Mensa e di consacrare il santo e intemerato Corpo e il tuo prezioso Sangue. A te allora mi avvicino chinando il capo e ti prego: non distogliere da me il tuo volto, non escludermi dai tuoi servi, anzi consenti di farti offrire questi Doni da me, peccatore e indegno tuo servo. Sei Tu invero Colui che offre e viene offerto, che riceve e viene distribuito, Cristo Dio nostro, ed è a te che la gloria innalziamo, con il Padre tuo aprimordio e con il tuo Spirito tuttosanto, buono e vivifico, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.

D. ricevuta la benedizione da S., incensa la santa Mensa, tutto il Santuario, l'Iconostasio, l'Assemblea e tutto il Tempio mentre recita il salmo 50:

[D.] Abbi misericordia di me, o Dio, secondo la tua grande misericordia, e secondo la moltitudine delle tue indulgenze cancella il mio delitto. / Appieno lavami dalla mia iniquità e purificami dal mio peccato. / Poiché conosco la mia iniquità e il mio peccato sta di continuo innanzi a me. / Contro te solo ho peccato e il male al tuo cospetto ho fatto, così che Tu sia giustificato con le tue parole e vinca allorché sei giudicato. / Ecco, nelle iniquità sono stato concepito, e nei peccati mi ha concepito mia madre. / Ecco, hai amato la verità, mi hai svelato gli arcani e i segreti della tua sapienza. / Mi aspergerai con issòpo e sarò purificato, mi laverai, e più della neve sarò reso candido. / Mi farai udire esultanza e gaudio: esulteranno le ossa umiliate. / Distogli il tuo volto dai miei peccati e cancella tutte le mie iniquità. / Cuore puro crea in me, o Dio, e spirito retto rinnova nelle mie viscere. / Non respingermi dal tuo volto, e lo Spirito tuo santo non rimuovere da me. / Rendimi l'esultanza della tua salvezza e confermami con lo Spirito sovrano. / Insegnerò agli iniqui le tue vie, e gli empì a te ritorneranno. / Liberami dalle colpe di sangue, o Dio, Dio della mia salvezza; esulterà la mia lingua alla tua giustizia. / Signore, schiudi le mie labbra, e la mia bocca annunzierà la tua lode. / Poiché se Tu avessi voluto immolazione, l'avrei pur data: agli olocausti non darai Beneplacito. / Immolazione a Dio è uno spirito contrito. Un cuore contrito e umiliato, Dio non lo disprezzerà...

S. e D. stando davanti alla Santa Mensa fanno tre prosternazioni dicendo:

S. & D. O Dio, sii clemente con me peccatore e abbi misericordia di me (tre volte).

S. alzando le mani dice tra sé:

S. Noi che dei Cherubini misticamente ora siamo icone e alla vivifica Trinità l'inno Trisagio cantiamo, deponiamo ogni affanno della vita... (tre volte).

S. e D. si prosternano e terminano entrambi l'Inno:

S & D. ...per accogliere il Re dell'universo, invisibilmente scortato dalle schiere degli Angeli. Alleluia, Alleluia, Alleluia (tre volte).

Tutto ciò viene ripetuto per tre volte. S; e D. indi baciano la santa Mensa e vanno all'Altare della Presentazione. S. Incensa i Santi Doni.

S. solleva il Velo e dice:

[D.] Solleva, padre.

S. In pace sollevate le mani ai Santi e benedite il Signore.

S. pone alla spalla sinistra del D. il Velo, S. solleva il santo Disco e glielo pone sul capo. Questi lo mantiene sul capo con le mani e contemporaneamente tiene con un dito il turibolo. S. prende il santo Calice. D. davanti e S. dietro escono dalla Porta di Settentrione preceduti dai Ceroferari e si fermano davanti alle Porte Sante, di fronte all'Assemblea.

Grande Ingresso

D. Del gran presule e padre nostro ..., santissimo Patriarca di ..., e del presule nostro ..., eminentissimo [/sacratissimo] Metropolita (oppure Arcivescovo, o Vescovo) di ..., si ricordi il Signore Dio nel suo regno, in ogni tempo: ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

C. Amen.

S. Di voi e di tutti i Cristiani Ortodossi si ricordi il Signore Dio nel suo regno, in ogni tempo: ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

C. Amen.

C. Amen... Per accogliere il Re dell'universo, invisibilmente scortato dalle schiere degli Angeli. Alleluia, Alleluia, Alleluia.

S. e D. entrano nei Santuario delle Porte Sante dialogando sommessamente:

[D.] Del tuo Sacerdozio si ricordi il Signore Dio nel suo regno, in ogni tempo ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

S. Del tuo Diaconato si ricordi il Signore Dio nel suo regno, in ogni tempo: ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

S. depone il santo Calice sull'Antimensio, a destra; prende dal capo del D. il santo Disco e lo depone a sinistra, dicendo i seguenti Tropari dall'Officio del Grande Venerdì:

S. Il nobile Giuseppe dal Legno calò il tuo intemerato Corpo, in una sindone pura lo avvolse, e in aromi; gli rese le esequie e in un sepolcro nuovo lo depose.

Tu eri nella tomba con il corpo e nell'Inferno con l'anima qual Dio: eri in Paradiso con il Ladrone e in trono con il Padre e con lo Spirito, o Cristo: tutto ricolmando, Tu che sei l'Incircoscritto.

Carico di vita, realmente più incantevole del Paradiso e più splendido di ogni sala di re si dimostrò il tuo sepolcro, fonte della nostra risurrezione.

S. toglie i santi Veli e li pone a un lato dell'Altare; prende il Velo grande dalla spalla del D., lo impregna di incenso e copre i santi Doni dicendo ancora:

Il nobile Giuseppe dal Legno calò il tuo intemerato Corpo, in una sindone pura lo avvolse, e in aromi; gli rese le esequie e in un sepolcro nuovo lo depose.

S. prende il turibolo dalle mani del D. e incensa tre volte i santi Doni terminando il Salmo 50:

Benefica Sion, Signore, nel tuo Beneplacito, e siano edificate le mura di Gerusalemme. / Allora darai Beneplacito a immolazione di giustizia, ad anafora e a olocausti; allora offriranno sul tuo Altare giovenchi.

S. restituisce a D. il turibolo e a capo chino dice:

S. Ricordati di me, fratello e conceleberrante.

D. Del tuo Sacerdozio si ricordi il Signore Dio nel suo regno. Prega per me, presule santo.

S. Lo Spirito santo verrà su di te e la potenza dell'Eccelso ti adombrerà.

D. Lo Spirito stesso concelebrerà con noi tutti i giorni di nostra vita. Ricordati di me, presule santo.

S. Si ricordi di te il Signore Dio nel suo regno, in ogni tempo: ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

D. Amen.

D. va all'ambone per intonare la Colletta.

Supplica dopo il Grande Ingresso

D. Completiamo la nostra preghiera al Signore.

C. Kyrie elèison.

D. Per i preziosi Doni presentati preghiamo il Signore.

C. Kyrie elèison.

D. Per questo santo Tempio e per quanti con fede, pietà e timor di Dio vi accedono preghiamo il Signore.

C. Kyrie elèison.

D. Per essere liberati da ogni afflizione, collera, [pericolo] e necessità preghiamo il Signore.

C. Kyrie elèison.

D. Soccorrici, salvaci, abbi misericordia di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia. C. Kyrie elèison.

D. Tutto questo giorno perfetto, santo, pacifico e senza peccato chiediamo al Signore.

C. Concedi, Signore.

D. Un angelo di pace, guida fedele, custode delle nostre anime e dei nostri corpi chiediamo al Signore.

C. Concedi, Signore.

D. Perdono e remissione dei nostri peccati e delle nostre mancanze chiediamo al Signore.

C. Concedi, Signore.

D. I doni belli e utili alle nostre anime e la pace per il mondo chiediamo al Signore.

C. Concedi, Signore.

D. Che il tempo che resta della nostra vita si concluda in pace e ravvedimento chiediamo al Signore.

C. Concedi, Signore.

D. Una fine cristiana della nostra vita, indolore, irriprovata, pacifica, e una buona difesa innanzi al tremendo tribunale di Cristo chiediamo.

C. Concedi, Signore.

D. Facendo memoria della tuttasanta, intemerata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra Deìpara e semprevergine Maria insieme con tutti i Santi, (...)

[C. Deìpara più che santa, salvaci.]

D. ...noi stessi e gli uni gli altri e tutta la nostra vita a Cristo Dio affidiamo.

C. A te, Signore.

Nella Divina Liturgia di San Giovanni:

S. Signore, Dio onnipotente, unico santo, Tu accetti l'immolazione di lode da quanti ti invocano di tutto cuore: accogli anche la preghiera di noi peccatori e metti in grado di offrirti doni e immolazioni spirituali per i nostri peccati e per le disconoscenze del popolo. Consentici anche di trovar grazia al tuo cospetto affinché ti sia ben accetta la nostra immolazione e lo Spirito della tua grazia, che è buono, dimori su di noi e su questi Doni imbanditi, e su tutto il popolo tuo.

Nella Divina Liturgia di San Basilio:

S. Signore, Dio nostro, Tu ci hai creati e condotti a questa vita, ci hai indicato le vie della salvezza, ci hai fatto grazia di rivelarci i misteri celesti: sei Tu Colui che ci hai posto a questo servizio nella potenza del tuo Spirito santo. Da' allora il Beneplacito, Signore, di farci divenire ministri della tuo nuovo Patto e officianti dei tuoi santi Misteri; ora che ci appressiamo al tuo santo Altare accogliaci secondo la moltitudine delle tue misericordie, per consentirci di offrirti questa immolazione razionale e incruenta per i nostri peccati e per le disconoscenze del popolo; accettala sul tuo Altare santo, oltre i cieli e intellettuale in odore di fragranza, e rimandaci a tua volta la grazia del tuo santo Spirito. Guarda su di noi, o Dio, considera il nostro culto e accettalo, come hai accettato i doni di Abele, le immolazioni di Noè, gli olocausti di Abramo, gli atti sacerdotali di Mosè e Aronne, le pacificazioni di Samuele; come hai accettato dai tuoi santi Apostoli questo culto vero, così anche dalle nostre mani di peccatori accetta questi Doni nella tua soavità, Signore, per farci trovare, consentiti di officiare senza biasimo al tuo santo Altare, la mercede di quei fedeli e sagaci Economi nel giorno tremendo della tua giusta ricompensa.

S. Per le indulgenze del Figlio tuo unigenito, insieme con il quale sei Tu benedetto, con il tuo Spirito tuttossanto, buono e vivifico, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

C. Amen.

Proclamazione di Pace

S. rivolto all'Assemblea benedice:

S. Pace a tutti!

C. E allo spirito tuo.

D. Amiamoci gli uni gli altri, per potere in concordia di animiconfessare.

C. Padre, Figlio e santo Spirito, Triade coesenziale e inseparata.

S. si prosterna tre volte e dice sommessamente:

S. Ti amerò, Signore, mia forza: il Signore è il mio sostegno, il mio rifugio e il mio liberatore.

Se concelebrano più S. essi si scambiano il bacio di pace:

S. Cristo è in mezzo a noi.

S.S. Lo è, e lo sarà.

Simbolo della Fede

D. Le porte, le porte! In sapienza stiamo intenti!

C. Credo in un unico Dio, Padre, onnipotente, Creatore del cielo e della terra, e di tutte le realtà sia visibili che invisibili.

E un unico Signore: Gesù Cristo, il Figlio di Dio, l'unigenito, il generato dal Padre prima di tutti i secoli. Luce da Luce; Dio vero da Dio vero; generato, non creato; coesistente al Padre; mediante cui tutte le realtà presero esistenza.

Che per noi uomini e per la nostra salvezza discese dai cieli e si incarnò dallo Spirito santo e dalla Vergine Maria, e si fece uomo.

E fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, e soffrì, e fu sepolto.

E risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture.

E risalì ai cieli e siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà con gloria a giudicare i vivi e i morti; il cui regno non avrà fine.

E nello Spirito, che è santo, Signore, vivifico, procede dal Padre, insieme con il Padre e con il Figlio è adorato e glorificato, parlò per mezzo dei Profeti.

E nell'unica, santa, cattolica e apostolica Chiesa.

Confesso un unico Battesimo per la remissione dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti.

E la vita del secolo venturo. Amen.

Anafora

D. Siamo composti, stiamo con timore; stiamo intenti la santa Anafora in pace a offrire.

C. Misericordia di pace, immolazione di lode.

S. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, e l'amore di Dio Padre, e la comunione del santo Spirito sia con tutti voi.

C. E con lo spirito tuo.

S. In alto teniamo i cuori.

C. Li teniamo verso il Signore.

S. Rendiamo grazie al Signore.

C. Degno e giusto è adorare Padre, Figlio e santo Spirito, Triade coesenziale e inseparata.

Nella Divina Liturgia di San Giovanni:

S. Degno e giusto è inneggiarti, benedirti, lodarti, renderti grazie, adorarti in ogni punto del tuo dominio. Sei Tu infatti Dio ineffabile, inesplicabile, invisibile, incomprendibile, sempre esistente, in piena identità esistente; Tu e il Figlio tuo unigenito e il tuo spirito santo. Tu ci hai tratto dalla non esistenza all'essere e, caduti, ci hai alzato ancora e non hai mancato di far di tutto fino a ricondurci al cielo e farci grazia del tuo regno venturo. Per tutti questi eventi noi rendiamo grazie a te, al Figlio tuo unigenito e al tuo Spirito santo: per tutto ciò che sappiamo e per tutto ciò che non sappiamo, per i benefici manifesti e per quelli immanifesti attuati in nostro favore. Ti rendiamo grazie anche per questa Liturgia che hai consentito di accogliere dalle nostre mani sebbene siano in tua presenza migliaia di Arcangeli e miriadi di Angeli, i Cherubini e i Serafini dalle sei ali e dai molti occhi, sublimi in volo, librati sulle ali.

Nella Divina Liturgia di San Basilio:

S. Esistente, Signore, Dio Padre onnipotente e adorato, degno è davvero, giusto e congruo alla magnificenza della tua santità lodare, inneggiare, benedire,

adorare, render grazie, glorificare in te l'unico Dio realmente esistente, e offrirti con cuore contrito e spirito di umiltà questo nostro culto razionale, poiché sei Tu che ci fai grazia di conoscere la tua verità. E chi è in grado di riferire le tue opere potenti, far udire tutte le tue lodi e narrare tutte le tue meraviglie in ogni istante? O Sovrano dell'universo, Signore di cielo e terra e di ogni creatura percepita e non percepita, Tu che siedi sul trono di gloria e guardi sugli abissi, apripredio, invisibile, incomprendibile, incircoscritto, Tu sei il Padre del Signore nostro Gesù Cristo, gran Dio e Salvatore, speranza nostra; Egli è l'icona della tua bontà, sigillo pari al modello, in se stesso rivelante te, il Padre; è Verbo vivente, Dio vero, Sapienza da prima dei secoli; è Vita, Santificazione, Potenza, Luce vera; da lui lo Spirito santo si è manifestato Spirito della Verità, Carisma dell'adozione, Pegno della futura eredità, Primizia dei beni eterni, Forza vivifica, Fonte della santità; ogni creatura razionale e intelligente, ricevendo da lui vigore, ti serve e ti innalza il perpetuo canto di gloria, poiché tutte le realtà ti sono servitrici. Te infatti lodano gli Angeli, gli Arcangeli, i Troni, le Dominazioni, i Principati, le Virtù, le Potenze e i Cherubini dai molti occhi. Te assistono tutt'intorno i Serafini, sei ali l'uno e sei ali l'altro: con due coprono il volto, con due i piedi e con due volano; gridano l'uno e all'altro con labbra inesauste e con canti di gloria mai silenti.

D., o se non c'è D. S., batte la Stella sul santo Disco segnandovi la croce, la bacia e la pone di lato mentre S. esclama:

S. Il trionfale inno essi cantano, esclamano, gridano e dicono:

C. Santo, santo, santo, il Signore Sabaòth; pieno è il cielo e la terra della tua gloria. Osanna negli eccelsi. Benedetto Colui che viene nel Nome del Signore. Osanna negli eccelsi.

Memoriale

Nella divina Liturgia di San Giovanni:

S. Insieme con queste beate Potenze anche noi, Sovrano amico degli uomini, esclamiamo e diciamo: santo sei e tuttosanto, Tu e il Figlio tuo unigenito e il tuo Spirito santo; santo sei, e tuttosanto, e magnifica è la tua gloria: Tu, che tanto amasti il mondo da dare il Figlio tuo unigenito affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna; e Lui, che, venuto e compita tutta

l'economia in nostro favore, nella notte in cui era consegnato, o piuttosto si consegnava da sé per la vita del mondo, prese il pane nelle sue mani sante, intemerate e immacolate, ne rese grazie, lo benedisse, lo santificò, lo spezzò, lo diede ai suoi santi Discepoli e Apostoli dicendo:

S. Prendete, mangiate: questo è il mio Corpo, per voi spezzato in remissione dei peccati.

C. Amen.

S. Parimenti anche il calice dopo aver cenato dicendo:

S. Bevetene tutti: questo è il mio Sangue, quello del nuovo Patto, per voi e per molti sparso in remissione dei peccati.

C. Amen.

S. Memori dunque di questo precetto di salvezza e di tutto quanto fu attuato per noi: della Croce, della Tomba, della Risurrezione al terzo giorno, dell'Ascensione ai cieli, del Soglio alla tua destra, della seconda gloriosa Parusia del ritorno.

Nella divina Liturgia di San Basilio:

S. Insieme con tali beate Potenze, Sovrano amico degli uomini, anche noi peccatori esclamiamo e diciamo: sei santo veramente, e tuttossanto, e non v'è misura alla magnificenza della tua santità; e sei leale in tutte le tue opere, poiché con giustizia e giudizio veridico ci hai provveduto di tutto: hai plasmato infatti l'uomo traendolo, argilla, dalla terra, l'hai onorato della tua icone, o Dio, e l'hai messo nel Paradiso della delizia; gli hai promesso l'immortalità della vita e il godimento dei beni eterni nell'osservanza dei tuoi precetti; ma per aver disubbidito a te, vero Dio e suo creatore, aver soggiaciuto all'inganno del serpente ed essere incorso nella morte a causa dei suoi stessi travimenti, Tu, Dio, l'hai esiliato con la tua giusta sentenza dal Paradiso a questo mondo, respingendolo nella terra donde era tratto, ma disponendo per lui un'Economia di salvezza dalla rigenerazione nel tuo stesso Cristo. Non hai respinto dunque fino in fondo la tua creatura che avevi fatta, o Buono, né hai scordato l'opera delle tue mani, anzi l'hai visitata in tanti modi con il palpito della tua misericordia: hai mandato profeti; hai fatto atti potenti attraverso i tuoi Santi che in ogni generazione ti sono graditi; ci hai parlato per bocca di quei profeti,

tuo servi, preannunciandoci prossima la salvezza; hai dato in aiuto la Legge; hai posto a custodi gli Angeli; quando poi è venuta la plenitudine dei tempi ci hai parlato nello stesso Figlio tuo, per mezzo del quale hai fatto anche i secoli. Egli, che è il riverbero della tua gloria e l'impronta della tua ipostasi, e regge ogni realtà con la parola della sua potenza, non ha ritenuto rapina l'essere uguale a te Dio Padre: anzi, pur essendo Dio preeterno, si è reso visibile sulla terra e ha conversato con gli uomini: e incarnandosi dalla Vergine santa ha vuotato se stesso, assumendo forma di servo, divenendo conforme nel corpo al nostro umile stato per farci conformi all'icone della sua gloria. Dacché infatti per mezzo di un uomo il peccato era entrato nel mondo, e per mezzo del peccato la morte, il Figlio tuo unigenito, che è l'Esistente nel seno di te Dio Padre, nascendo da una donna, la santa Deipara e semprevergine Maria, nascendo sotto la Legge, ha palesato il Beneplacito di condannare il peccato nella propria carne, perché quanti si trovano morti in Adamo si trovino vivificati in lui stesso, il tuo Cristo; ed Egli, venendo a stare in questo mondo, dandoci comandamenti di salvezza e distogliendoci dall'errore degli idoli ci ha ricondotti a conoscere te, vero Dio e Padre, acquisendoci per sé come popolo eletto, sacerdozio regale, nazione santa; e, purificatici nell'acqua e santificatici con lo Spirito santo, ha dato sé stesso come scambio alla morte in cui eravamo irretiti, venduti in balia del peccato; e sceso per mezzo della Croce nell'Inferno per colmare di sé tutte le realtà, ha dissipato le doglie della morte; e risorto il terzo giorno, e aperta la via per ogni carne alla risurrezione dai morti, poiché non era possibile che il dispensatore della vita fosse in potere della corruzione, Egli è divenuto primizia dei dormienti, primogenito dai morti, per avere lui stesso il primato su tutto in tutto; e, salito ai cieli, si è assiso alla destra della tua maestà nelle altezze, Lui, che ancora verrà a rendere a ciascuno secondo le proprie opere; ci ha lasciato però questi atti per memoriale della sua passione salvifica, questi che abbiamo presentato al tuo cospetto, secondo i suoi precetti: mentre infatti stava per uscire incontro alla sua morte volontaria, encomiata e vivifica nella notte in cui consegnava sé stesso per la vita del mondo, Egli prese il pane nelle sue mani sante e intemerate, lo elevò a te Dio Padre, ne rese grazie, lo benedisse, lo santificò, lo spezzò.

S. esclama:

S. Lo diede ai suoi santi Discepoli e Apostoli dicendo: Prendete e mangiate, questo è il mio Corpo, per voi spezzato in remissione dei peccati.

C. Amen.

S. Parimenti prese anche il calice del frutto della vite, lo temperò, ne rese grazie, lo benedisse, lo santificò,

S. esclama:

S. Lo diede ai suoi santi Discepoli e Apostoli dicendo: Bevetene tutti, questo è il mio Sangue, quello del nuovo Patto, per voi e per molti sparso in remissione dei peccati.

C. Amen.

S. Fate ciò in mia memoria: ogni volta infatti che mangerete questo Pane e berrete questo Calice voi annuncerete la mia morte e confesserete la mia risurrezione. Memori dunque, o Sovrano, dei suoi Patimenti salvifici, della Croce vivifica, della sepoltura di tre giorni, della risurrezione dai morti, della salita ai Cieli, del Soglio alla destra di te Dio Padre e della sua seconda Parusia, gloriosa e tremenda:

D. (o S. se D. non c'è) prende a polsi incrociati il santo Disco e il Santo Calice e lo solleva segnando una croce e poi fa un inchino.

S. Il tuo, dal tuo, a te noi l'offriamo, in tutto e per tutto.

C. Te inneggiamo, te benediciamo, a te rendiamo grazie, Signore, e te preghiamo, Dio nostro.

Epiclesi

Nella divina Liturgia di San Giovanni:

S. Ancora ti offriamo questo culto razionale e incruento e ti invociamo, e ti preghiamo, e ti imploriamo: manda il tuo Spirito santo su di noi e su questi Doni imbanditi.

Nella divina Liturgia di San Basilio:

S. Perciò, Sovrano tuttosanto, anche noi peccatori e indegni tuoi servi, cui è consentito di officiare al tuo santo Altare non certo grazie ai nostri atti di giustizia (non abbiamo fatto proprio nulla di buono sulla terra), bensì grazie alle tue misericordie e indulgenze che hai versate copiosamente su di noi, con coraggio ci accostiamo al tuo santo Altare e nel presentare gli antitipi del santo Corpo e Sangue del tuo Cristo, noi ti preghiamo, ti invochiamo, o Santo dei Santi, che nel Beneplacito della tua bontà venga il tuo Spirito santo su di noi e su questi Doni imbanditi, e li benedica, li santifichi e li èlevi.

D. e S. l'uno accanto all'altro davanti alla santa Mensa così invocano (v. Ora Terza).

S. Signore, Tu all'ora terza hai mandato sui tuoi Apostoli il tuo Spirito tuttosanto: non rimuoverlo da noi, anzi rinnovacelo ora che ti preghiamo.

D. Cuore puro crea in me, o Dio, e spirito retto rinnova nelle mie viscere.

S. e D. fanno insieme una prosternazione.

S. Signore, Tu all'ora terza...

D. Non respingermi dal tuo volto, e lo Spirito tuo santo non rimuovere da me.

S. e D. fanno un'altra prosternazione.

S. Signore, Tu all'ora terza...

S. e D. fanno una terza prosternazione. D. indica con l'Orario il santo Pane dicendo:

[D.] Benedici, presule, il santo Pane.

S. lo segna dicendo:

Nella divina Liturgia di San Giovanni:

S. E fa' di questo Pane il Prezioso Corpo del tuo Cristo.

D. indica con l'Orario il Santo Calice:

[D.] Amen. Benedici, presule, il santo Calice.

S. segna il santo Calice:

S. E fa' di ciò che è in questo Calice il prezioso Sangue del tuo Cristo.

[D.] Amen. Benedici, presule, entrambi i santi Doni.

S. Cambiandoli per opera del tuo Spirito santo.

D. Amen. Amen. Amen.

Nella divina Liturgia di San Basilio:

S. E faccia di questo Pane il prezioso Corpo del Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo.

D. indica con l'Orario il Santo Calice:

[D.] Amen. Benedici, presule, il santo Calice.

S. segna il santo Calice:

S. E faccia di questo Calice lo stesso prezioso Sangue del Signore,

Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo, sparso per la vita e la salvezza del mondo.

[D.] Amen. Benedici, presule, entrambi i santi Doni.

S. Cambiandoli per opera del tuo Spirito santo.

D. Amen. Amen. Amen.

Nella divina Liturgia di San Giovanni:

S. Così che attuino in chi ne partecipa sobrietà dall'anima, remissione dei peccati, comunicazione del tuo santo Spirito, plenitudine del regno dei cieli, confidenza presso di te, non sia mai giudizio o condanna. Ancora ti offriamo questo culto razionale per chi riposa nella fede: Avi, Padri, Patriarchi, Profeti, Apostoli, Predicatori, Evangelisti, Martiri, Confessori, Asceti, e per ogni spirito giusto reso perfetto nella fede.

Nella divina Liturgia di San Basilio:

S. Quanto a noi tutti, partecipi dell'unico Pane e Calice, uniscici gli uni agli altri nella comunione dell'unico Spirito santo, e fa' che nessuno di noi abbia parte al santo Corpo e Sangue del tuo Cristo né per giudizio né per condanna, ma per trovare misericordia e grazia insieme con tutti i Santi che dall'eterno ti sono graditi: Avi, Padri, Predicatori, Evangelisti, Martiri, Confessori, Maestri, e con ogni spirito giusto reso perfetto nella fede.

Commemorazione

D. incensa tutt'intorno la santa Mensa commemorando i viventi e i defunti. (Se non c'è D. S. prosegue la propria preghiera e incensa l'Altare dal proprio posto al momento dell'esclamazione). S. Il tuo, dal tuo, a te noi l'offriamo, in tutto e per tutto.

C. Te inneggiamo, te benediciamo, a te rendiamo grazie, Signore, e te preghiamo, Dio nostro.

[D.] Presule santo, ricordati di me, peccatore.

S. Si ricordi di te il Signore Dio nel suo regno, in ogni tempo: ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

[D.] Amen.

D. Per la salvezza, la visitazione e la remissione dei peccati dei servi di Dio.

D. Per il riposo e la remissione dei peccati dei tuoi servi...

D. Riposali, o Dio, in un luogo luminoso, dove sono assenti tristezza e gemito, riposali dove veglia la luce del tuo volto.

S. intanto, proseguendo con la propria orazione esclama:

S. In ispecie per la tuttasanta, intemerata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, Deipara e semprevergine Maria.

Megalinario

Nella divina Liturgia di San Giovanni:

C. Degno davvero è dir di te beata, la Deipara semprebeata, tuttaimmacolata e Madre del nostro Dio. Più insigne dei Cherubini, e senza confronto più gloriosa dei Serafini, in modo incorruttibile Dio Verbo hai partorito: la realmente Deipara in te noi magnifichiamo.

Nella Divina Liturgia di San Basilio:

C. O Colmata di grazia, Tempio santificato, Paradiso razionale, vanto delle vergini, in te gioisce tutto il creato, la compagine degli Angeli e la progenie degli uomini; da te Dio si è incarnato e fatto bimbo Colui che prima dei secoli è nostro Dio; Egli ha reso il tuo grembo suo trono e ha formato il tuo seno vasto più dei Cieli. O Colmata di grazia, in te gioisce tutto il creato: gloria a te.

Nelle feste del Signore e della Deipara, nonché al loro congedo, al posto di tale Teotochio si canta la nona Ode o quanto prescritto dalle Rubriche.

Intanto S. continua l'orazione:

Nella divina Liturgia di San Giovanni:

S. Del santo Profeta, Precursore e Battista Giovanni; dei santi, gloriosi e lodati Apostoli; del santo... di cui pure compiamo memoria, e di tutti i tuoi Santi: per le loro suppliche visitaci, o Dio.

E ricordati di tutti i dormienti nella speranza della risurrezione alla vita eterna.... e riposali, Dio nostro, dove veglia la luce del tuo volto.

Ancora ti invociamo: ricordati, Signore, di tutto l'Episcopato degli Ortodossi, dedito a esporre rettamente il verbo della tua verità, di tutto il Presbiterio, del Diaconato in Cristo e di tutto l'ordine sacerdotale e monastico.

Ancora ti offriamo questo culto razionale per tutta l'Ecumène, per la santa, cattolica e apostolica tua Chiesa, per quanti sono impegnati nella castità e nella regola veneranda, per i nostri re fedelissimi e amici di Cristo, per il Parlamento [Palazzo] e per l'Esercito. Da' loro, Signore, pacifico il governo, affinché anche

noi conduciamo nella loro moderatezza una vita calma e tranquilla, in tutta pietà e venerazione.

Nella divina Liturgia di San Basilio:

S. con il santo Profeta, Precursore e Battista Giovanni; con i santi gloriosi e lodati Apostoli; con il santo ... (del giorno) di cui pure compiamo memoria, e con tutti i tuoi Santi: per le loro suppliche visitaci, o Dio.

E ricordati di tutti quanti già dormono nella speranza di risurrezione a vita eterna, ..., e riposali dove veglia la luce del tuo volto.

Ancora ti preghiamo: ricordati, Signore, della tua santa, cattolica e apostolica Chiesa, da estremo a estremo dell'Ecumène, e dàlle pace, Tu che l'hai guadagnata con il prezioso Sangue del tuo Cristo; e questo santo Tempio, mantienilo saldo sino alla fine del mondo.

Ricordati, Signore, di quanti hanno recato questi Doni e di quanti in favore, per tramite e in onore dei quali li hanno recati.

Ricordati, Signore, di quanti portano frutti e fanno belle opere nelle tue sante Chiese e di quanti si ricordano dei poveri: ricambiali con i tuoi ricchi e sovracclesti carismi; dona loro qual grazia in cambio dei beni terrestri quelli celesti, in cambio dei corruttibili gli incorruttibili.

Ricordati, Signore, di chi sta nei deserti, sui monti, nelle grotte e negli anfratti della terra.

Ricordati, Signore, di chi è impegnato nella verginità, nella devozione e nell'ascesi e in venerabile condotta di vita.

Ricordati, Signore, dei nostri Re che hai legittimato a governare sulla terra; con l'arme della verità, con l'arme del tuo Beneplacito corònali; ombreggia sulla loro testa nel giorno della calamità; fortifica il loro braccio, esalta la loro mano destra; rendi autorevole il loro governo; sottometti loro tutte le barbare nazioni che vogliono le guerre; dona loro qual grazia una profonda e inalienabile pace; parla al loro cuore del bene per la tua Chiesa e per tutto il tuo popolo, per farci condurre nella loro moderatezza una vita calma e tranquilla, in tutta pietà e venerazione.

Ricordati, Signore, di ogni autorità e Magistratura, dei nostri fratelli al Parlamento [Palazzo] e nell'Esercito: i buoni, nella tua bontà preservali; i cattivi, rendili buoni nella tua soavità.

Ricordati, Signore, del popolo qui riunito e degli assenti per espliciti motivi e abbi misericordia di loro e di noi, secondo l'abbondanza della tua misericordia. Riempi di ogni bene le loro dispense. Preserva il loro matrimonio in pace e concordia. Fa' crescere i fanciulli, educa i giovani, rinvigorisci i vecchi, esorta i pusillanimi, raduna i dispersi, fa' tornare gli erranti e riuniscili alla tua santa, cattolica e apostolica Chiesa. Affranca i tormentati da spiriti impuri; naviga con i naviganti; viaggia con i viandanti; difendi le vedove; proteggi gli orfani; libera i prigionieri; sana i malati. Abbi memoria, o Dio, di quanti sono sotto processo, ai lavori forzati, in esilio, in amare schiavitù e in ogni afflizione, necessità e difficoltà; e abbi memoria anche di tutti quanti pregano la tua grande benignità; e di quanti ci amano e di quanti ci odiano, e di quanti hanno incaricato noi indegni di pregare per loro.

E ricordati di tutto il tuo popolo, Signore Dio nostro, riversa su tutti la tua copiosa misericordia e a tutti soddisfa le richieste per la loro salvezza.

E di quanti non abbiamo tenuto memoria noi per ignoranza, dimenticanza e moltitudine dei nomi abbi memoria Tu, o Dio, che conosci ciascuno fin dal seno di sua madre.

Sei Tu infatti, Signore, l'aiuto degli abbandonati, la speranza dei disperati, il salvatore dei tempestati, il porto dei naviganti, il medico dei malati. Tu stesso fatti tutto a tutti, Tu che conosci ciascuno e la sua richiesta, la sua casa e il suo bisogno.

Libera, Signore, questa città (oppure contrada, monastero, isola) e ogni città e contrada da fame, epidemia, terremoto, inondazione, fuoco, spada, invasione straniera e guerra civile.

S. esclama:

S. Anzitutto ricordati, Signore, del gran presule e padre nostro ..., santissimo Patriarca di ... , e del presule nostro ..., eminentissimo Metropolita (oppure eminentissimo Arcivescovo, o sacratissimo Vescovo)

di ..., e donali qual grazia alle tue sante Chiese in pace, salvi, onorati, sani, longevi e dediti a esporre rettamente il verbo della tua verità.

[D. E ricordati, Signore, di tutti e di tutte.]

C. E di tutti, e di tutte.

Nella divina Liturgia di San Basilio:

C. Il palesatore dei Cieli in Cristo, l'adepto del Sovrano, il luminaire splendido di Cesarea e del Paese di Cappadocia: Basilio il grande, tutti noi, onoriamo.

S. prosegue sommessamente:

Nella divina Liturgia di San Giovanni:

S. Ricordati, Signore, della città (oppure: contrada, isola, monastero) in cui abitiamo, e di ogni città e contrada, e di quanti con fede vi abitano.

Ricordati, Signore, dei naviganti, dei viandanti, dei malati, dei sofferenti, dei prigionieri e della loro salvezza.

Ricordati, Signore, di quanti portano frutti e fanno belle opere nelle tue sante Chiese e di quanti si ricordano dei poveri, e invia su di noi le tue misericordie.

Nella divina Liturgia di San Basilio:

S. Ricordati, Signore, secondo la moltitudine delle tue indulgenze, anche della mia indegnità; perdonami ogni mancanza, sia volontaria che involontaria; e non distogliere per colpa dei miei peccati la grazia del tuo santo Spirito dai Doni imbanditi.

Ricordati, Signore, del Presbiterato, del Diaconato in Cristo e di tutto l'ordine sacerdotale; e nessuno di noi abbi a redarguire, di quanti stantio intorno il tuo santo Altare. Visitaci nella tua soavità, Signore; rivelati a noi nelle tue copiose indulgenze; fatti grazia di un clima salubre e giovevole; dona piogge pacifiche alla terra per la sua feracità. Benedici il coronamento dell'annata della tua soavità; seda gli scismi delle Chiese; spegni l'arroganza delle nazioni; disperdi subito l'insorgere delle eresie con la potenza del tuo santo Spirito.

Accogli tutti noi nel tuo regno, elevandoci a figli della luce e figli del giorno. Facci grazia della tua pace e del tuo amore, Signore Dio nostro; tutto infatti hai disposto per noi.

S. esclama:

S. E dacci d'una sola bocca e d'un solo cuore di glorificare e inneggiare il tuttoinsigne e magnifico tuo Nome: Padre, e Figlio, e santo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

C. Amen.

S. benedice l'Assemblea:

S. E siano le misericordie del grande Dio e salvatore nostro Gesù Cristo con tutti voi.

C. E con lo spirito tuo.

Supplica Prima dell'Orazione Domenicale

D. Facendo memoria di tutti i Santi ancora e ancora in pacepreghiamo il Signore.

C. Kyrie elèison.

D. Per i preziosi Doni presentati e santificati preghiamo il Signore.

C. Kyrie elèison.

D. Che il nostro Dio, amico degli uomini, che li ha accolti sul suoaltare oltre i cieli e intelletivo in odore di fragranza spirituale ci rimandi a sua volta la grazia divina e il dono del santo Spirito preghiamo.

C. Kyrie elèison.

D. Per essere liberati da ogni afflizione, collera, [pericolo] e necessitàpreghiamo il Signore.

C. Kyrie elèison.

D. Soccorrici, salvaci, abbi misericordia di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia. C. Kyrie elèison.

D. Tutto questo giorno perfetto, santo, pacifico e senza peccato chiediamo al Signore.

C. Concedi, Signore.

D. Un Angelo di pace, guida fedele, custode delle nostre anime e dei nostri corpi chiediamo al Signore.

C. Concedi, Signore.

D. Perdono e remissione dei nostri peccati e delle nostre mancanze chiediamo al Signore.

C. Concedi, Signore.

D. I doni belli e utili per le nostre anime e la pace per il mondo chiediamo al Signore.

C. Concedi, Signore.

D. Che il tempo che resta della nostra vita si concluda in pace e ravvedimento chiediamo al Signore.

C. Concedi, Signore.

D. Una fine cristiana della nostra vita, indolore, irriprovata, pacifica e una buona difesa dinanzi al tremendo tribunale di Cristo chiediamo.

C. Concedi, Signore.

D. Chiedendo l'unità della fede e la comunione del santo Spirito noi stessi e gli uni e gli altri e tutta la nostra vita a Cristo Dio affidiamo.

C. A te, Signore.

Nella divina Liturgia di San Giovanni:

S. A te affidiamo la nostra vita e la nostra speranza, Sovrano amico degli uomini, e ti invociamo, ti preghiamo e ti imploriamo: consentici di partecipare ai tuoi Misteri sovracelesti e terribili di questa Mensa santa e spirituale con pura coscienza per la remissione dei peccati, per il perdono delle mancanze, per la comunione con lo Spirito santo, per l'eredità del regno dei cieli, per la confidenza con te, non sia mai per giudizio o per condanna.

Nella divina Liturgia di San Basilio:

S. Dio nostro, Dio dell'azione di salvezza, insegnaci Tu a renderti grazie degnamente per i tuoi benefici che hai operato e operi per noi. Tu, Dio nostro, che hai accettato questi Doni, purificaci da ogni bruttura della carne e dello spirito e insegnaci a conseguire la santità nel tuo timore per farci uniti, con testimonianza pura della nostra coscienza, al santo Corpo e Sangue del tuo Cristo e, ricevutolo degnamente, per farci avere il Cristo abitante nei nostri cuori e per divenire tempio del tuo santo Spirito. Sì, Dio nostro, e non far nessuno reo di questi tremendi e sovracclesti Misteri, né infermo nell'anima e nel corpo per averne avuto parte indegnamente, anzi, dacci fino all'ultimo respiro di ricevere degnamente la parte delle tue santificazioni per viatico di vita eterna, per discolpa ben accetta al terribile tribunale del tuo Cristo; per fare anche noi, con tutti i Santi dall'eterno a te graditi, partecipi dei tuoi beni eterni che hai preparato per quanti ti amano, Signore.

S. esclama:

S. E consentici, Sovrano, di osare con confidenza e senza condanna chiamarti Padre, Dio sovraccleste, e dire:

Orazione Domenicale (Mt. 6:9-13)

C. Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo Nome, venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà, come in cielo, così sulla terra; dacci oggi il nostro pane essenziale; e rimetti a noi i nostri debiti, come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori; e non indurci in tentazione, ma liberaci dal maligno. Amen.

S. Poiché tuo è il regno, e la potenza, e la gloria: Padre, e Figlio, e santo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

C. Amen.

Orazione a Capo Chino

S. benedice l'Assemblea:

S. Pace a tutti.

C. E allo spirito tuo.

D. Il nostro capo al Signore inchiniamo.

C. A te, Signore.

Nella divina Liturgia di San Giovanni:

S. Ti rendiamo grazie, Re invisibile: Tu nell'immensa tua potenza hai creato tutto e nella profusione della tua misericordia tutto hai tratto dalla non esistenza all'essere; Tu proprio, Sovrano, guarda su quanti ti hanno chinato il capo: non lo hanno chinato a chi è di carne e sangue, ma a te, Dio tremendo. Tu dunque, Sovrano, estendi i Doni imbanditi in beneficio a tutti noi, secondo il bisogno di ciascuno: naviga con i naviganti, viaggia con i viandanti, guarisci i malati, o Medico delle nostre anime e dei nostri corpi.

Nella divina Liturgia di San Basilio:

S. Sovrano, Signore, Padre delle indulgenze e Dio di ogni consolazione, benedici quanti ti hanno chinato il capo, santificati, difendili, assicurali, corroborali, allontanali da ogni opera malvagia e uniscili a ogni opera buona; e consenti loro di aver parte senza condanna a questi tuoi intemerati e vivifici Misteri in remissione dei peccati e per la comunione con lo Spirito santo.

S. esclama:

S. Per la grazia, le indulgenze e l'amore per gli uomini del Figlio tuo unigenito, con il quale Tu sei benedetto insieme con il tuo Spirito tuttosanto, buono e vivifico, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

C. Amen.

Elevazione

S. Resta intento, Signore Gesù Cristo, Dio nostro, dalla santa tua dimora e dal trono di gloria del tuo regno, e vieni a santificarci, Tu che siedi in alto con il Padre e sei qui invisibilmente con noi, e consentici di impartire con la tua mano possente il tuo intemerato Corpo e il tuo prezioso Sangue a noi e, per mezzo di noi, a tutto il popolo.

S. O Dio, sii clemente con me peccatore e abbi misericordia di me (*tre volte con tre prostrazioni*).

Quando D. vede elevare dal S. il santo Pane dice:

D. Siamo intenti!

S. I Doni santi a Santi!

C. Solo uno è il Santo, solo uno è il Signore: Gesù Cristo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

C. Canta i versetti per la Comunione, tratti dai Salmi e indicati nelle rubriche. La domenica di solito si canta così:

C. Lodate il Signore dai cieli, lodatelo negli eccelsi. Alleluia.

Frazione, Commistione e Infusione

D. Spezza, padre, il santo Pane.

S. E' spezzato e suddiviso l'Agnello di Dio che è spezzato e non affatto diviso, sempre mangiato e mai consumato, anzi santifica chi ne partecipa.

Il santo Pane spezzato viene così disposto sul santo Disco:

IHC viene commisto al santo Calice. XC viene comunicato a S., D. e agli altri concelebranti. NI, KA vengono divisi in piccole porzioni e comunicati ai fedeli.

D. Riempi, padre, il santo Calice.

S. traccia con la porzione IHC un segno di croce sul santo Calice e ve lo immerge dicendo:

S. Plenitudine del calice: di fede, di Spirito santo.

D. Amen.

D. Benedici, padre, l'Acqua fervente.

S. Benedetto il fervore dei tuoi santi Doni, in ogni tempo: ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.

D. *infonde l'Acqua fervente nel santo Calice.*

D. Fervore di fede, pieno di Spirito santo. Amen.

Quando il divino Sangue del Signore è infuso con l'Acqua fervente, ciò deve essere compiuto con riguardo e nella quantità correlata al numero dei Fedeli che desiderano accedere ai santi Misteri.

Comunione

S. frammenta la porzione XC in tante parti quanti sono i Chierici che partecipano alla divina Liturgia. Questi si prosternano chiedendo perdono per i propri peccati.

S. Diacono, avvicinati.

D. Ecco, mi avvicino a Cristo, Re immortale e nostro Dio. Impartiscimi, padre, il prezioso e tuttosanto Corpo del Signore, e Dio, e Salvatore nostro Gesù Cristo.

S. impartisce una porzione del santo Corpo e dice:

S. E' impartito a ..., (Iero)Diacono, il prezioso e tuttosanto Corpo del Signore, e Dio, e Salvatore nostro Gesù Cristo, per la remissione dei suoi peccati e per la vita eterna.

D. bacia la mano di S. e riceve il santo Corpo nelle proprie mani e si ritira dietro l'Altare,; con il capo chino sul santo Altare, egli prega come S.: "Credo, Signore, e confesso..."

I Sacerdoti, secondo la loro anzianità, fanno un inchino l'uno all'altro e all'Assemblea e dicono:

S. Perdonatemi, padri e fratelli.

I Sacerdoti baciano l'Altare e dicono:

S. Ecco, mi avvicino a Cristo, Re immortale e nostro Dio. Il prezioso e tuttosanto Corpo del Signore, e Dio, e Salvatore nostro Gesù Cristo è impartito a me ..., Sacerdote (Ieromonaco), per la remissione dei miei peccati e per la vita eterna.

S. prende una porzione del santo Corpo, si china sul santo Altare, e contemplando devotamente dice sommessamente:

S. Credo, Signore, e confesso che Tu sei veramente il Cristo, il Figlio del Dio vivente, venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io. Ancora credo che questo proprio è il tuo intemerato Corpo e questo proprio è il tuo prezioso Sangue. Ti prego dunque: abbi misericordia di me e perdonami tutti i miei travimenti, volontari e involontari, con la parola o con l'azione, con cognizione o per ignoranza, e consentimi di partecipare senza condanna ai tuoi intemerati Misteri per la remissione dei peccati e per la vita eterna.
Amen.

Della tua mistica Cena, Figlio di Dio, accogliami partecipe: non dirò di questo Mistero ai tuoi nemici, né ti darò un bacio al modo di Giuda, ma come il Ladrone ti confesserò: ricordati di me, Signore, nel tuo regno.

Non mi siano di condanna questi santi Doni, Sovrano, ma piuttosto purificazione e santificazione dell'anima e del corpo. Amen.

Così pure fanno gli altri concelebranti. Essi partecipano quindi del santo Corpo che tengono in mano con timore e rispetto. Ciò terminato i Sacerdoti partecipano, nell'ordine dovuto, del santo Sangue del Calice, per tre volte. Prima dicono:

S. Il prezioso e santo Sangue del Signore, e Dio, e Salvatore nostro Gesù Cristo è impartito a me ..., Sacerdote (Ieromonaco), per la remissione dei miei peccati e per la vita eterna.

Poi al momento di parteciparvi dicono:

S. Nel Nome del Padre. E del Figlio. E del santo Spirito.

Oppure, secondo l'usanza, il Trisagio. I Sacerdoti tergono le labbra e il santo Calice con il Velo e dicono:

S. Ecco, ciò ha toccato le mie labbra e cancellerà le mie iniquità, e tergerà i miei peccati.

S. Diacono, avvicinati ancora.

D. Ecco, mi avvicino al Re immortale e nostro Dio. Impartiscimi, padre, il prezioso e santo Sangue del Signore, e Dio, e Salvatore nostro Gesù Cristo.

S. dà a D. il santo Calice tre volte e dice:

S. È impartito a ..., (Iero-) Diacono, il prezioso e santo Sangue del Signore, e Dio, e Salvatore nostro Gesù Cristo per la remissione dei suoi peccati e per la vita eterna.

Dopo aver comunicato il D., S. dice:

S. Ecco, ciò ha toccato le tue labbra e cancellerà le tue iniquità, e tergerà i tuoi peccati.

Nella divina Liturgia di San Giovanni:

S. Ti rendiamo grazie, Sovrano amico degli uomini, benefattore delle nostre anime, per averci consentito in questo giorno i tuoi Misteri sovracelesti e immortali. Raddrizza la nostra via, rinsaldaci tutti nel tuo timore, munisci la nostra vita, rendi sicuri i nostri passi per le preghiere e le implorazioni della gloriosa Deipara e semprevergine Maria e di tutti i tuoi Santi.

Nella divina Liturgia di San Basilio:

S. Ti rendiamo grazie, Signore Dio nostro, per la partecipazione ai tuoi santi, intemerati, immortali e sovracelesti Misteri che hai dato a beneficio, santificazione e guarigione dell'anima e del corpo. Tu proprio, Sovrano di tutto, concedi che la comunione al santo Corpo e Sangue del tuo Cristo attui in noi fede irriprovata, amore non ipocrita, sazietà di sapienza, guarigione dell'anima e del corpo, dissuasione per ogni avversario, acquisizione dei tuoi precetti, discolpa ben accetta presso il tremendo tribunale del tuo Cristo.

D. Contemplando la Risurrezione di Cristo, adoriamo il Signore santo, Gesù, l'unico senza peccato. La tua Croce, o Cristo, noi veneriamo, e la tua santa Risurrezione inneggiamo e glorifichiamo: sei Tu il nostro Dio, all'infuori di te altri non conosciamo, è il Nome tuo che nominiamo. Venite, fedeli tutti, adoriamo la santa Risurrezione di Cristo: ecco è giunta attraverso la Croce gioia

in tutto il mondo. Per sempre benedicendo il Signore rendiamo inni alla sua Risurrezione: subendo la Croce per noi, con la morte ha distrutto la morte.

Rilùci, rilùci nuova Gerusalemme: la gloria del Signore è sorta su di te. Danza, ora, ed esulta, Sion, e tu sii lieta, casta Deipara, al risveglio del Nato dal tuo parto.

O Pasqua, grande e sacratissima! O Cristo, Sapienza e Verbo di Dio e sua Potenza: dacci di aver parte più distintamente con te e nel giorno senza declino del tuo Regno.

D. Con timore di Dio e con fede [e amore] avvicinatevi.

C. Benedetto Colui che viene nel Nome del Signore. Dio è il Signore e si è manifestato a noi.

S. E' impartito al servo (o alla serva) di Dio ... il prezioso e santo Corpo e Sangue del Signore, e Dio, e Salvatore nostro Gesù Cristo, per la remissione dei suoi peccati e per la vita eterna.

C. Al corpo di Cristo partecipate, della fonte immortale gustate.

Alleluia, Alleluia, Alleluia.

D. Lava, Signore, con il tuo santo Sangue i peccati di quanti hanno qui trovato memoria: per le intercessioni della tuttasanta Deipara e di tutti i tuoi Santi.

S. Salva, o Dio, il tuo popolo e benedici la tua eredità.

C. Abbiamo visto la vera Luce, abbiamo ricevuto lo Spirito sovraceleste, abbiamo trovato la fede vera adorando l'inseparata Trinità: Essa infatti ci ha salvati.

D. Innalza, presule.

S. Innalzati sopra i cieli, o Dio, e su tutta la terra sia la tua gloria (tre volte).

Riposizione dei Santi Misteri

S. (*sommessamente*) Benedetto il nostro Dio.

S. In ogni tempo: ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

C. Amen.

Sia colma la nostra bocca di tua lode, Signore, per farci inneggiare alla tua gloria, poiché ci hai consentito di aver parte al tuo santo Mistero. Serbaci nella tua Santificazione, a meditare tutto il giorno la tua giustizia. Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Ringraziamento

D. Attenti! Ora che abbiamo partecipato ai divini, santi, intemerati, immortali, sovracelesti, vivifici e tremendi Misteri di Cristo, degnamente rendiamo grazie al Signore.

C. Kyrie elèison.

D. Soccorrici, salvaci, abbi misericordia di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia. C. Kyrie elèison.

D. Chiedendo tutto questo giorno perfetto, santo, pacifico e senza peccato, noi stessi e gli uni gli altri e tutta la nostra vita a Cristo Dio affidiamo.

C. A te, Signore.

S. Poiché sei Tu la nostra Santificazione, ed è a te che la gloria innalziamo: Padre, e Figlio, e santo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

C. Amen.

S. In pace usciamo.

C. Nel Nome del Signore.

D. Preghiamo il Signore.

C. Kyrie elèison.

S. Tu benedici quanti ti benedicono, Signore, e santifichi quanti confidano in te: salva il tuo popolo e benedici la tua eredità; custodisci la plenitudine della tua Chiesa; santifica quanti amano la maestà della tua Casa; a tua volta glorificali Tu con la tua divina potenza e non abbandonare noi che speriamo in te. Dona pace al mondo tuo, alle tue Chiese, ai Sacerdoti, ai Re, all'Esercito e a tutto il tuo popolo; poiché ogni dote buona e ogni dono perfetto provengono dall'alto scendendo da te, Padre delle Luci, ed è a te che gloria, grazie e adorazione noi innalziamo: Padre, e Figlio, e santo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

(in alternativa, il 1° gennaio e il grande e santo Giovedì, alla divina Liturgia di San Basilio)

S. Tu accetti per immolazione di lode e per culto ben gradito questa immolazione razionale e incruenta da quanti ti invocano di tutto cuore, Cristo Dio nostro; Tu, giovenco immacolato, non tolleri su di te il giogo del peccato e ti sei immolato per noi di tuo volere; Tu sei spezzato e non affatto diviso, sei mangiato e mai consumato, anzi, santifichi chi ne partecipa; Tu nel memoriale della tua Passione e del tuo Risveglio al terzo giorno ci hai elevato ai tuoi Misteri ineffabili, sovracelesti e tremendi del tuo santo Corpo e prezioso Sangue: conserva nella tua Santificazione noi tuoi servitori, i Diaconi, i Re, tutto l'Esercito e il popolo qui riunito. E dacci in ogni tempo e momento di meditare la tua giustizia affinché, guidati dal tuo volere e facendo quanto ti è gradito, ci sia consentito anche il posto alla tua destra quando verrai a giudicare i vivi e i morti. Libera i nostri fratelli in prigionia, visita quanti hanno infermità, mantieni la rotta di quanti sono nei pericoli del mare; riposa le anime di quanti prima di noi si sono assopiti nella speranza della vita eterna, dove veglia la luce del tuo volto; ed esaudisci quanti supplicano il tuo aiuto. Poiché sei Tu il datore dei beni ed è a te che la gloria innalziamo, con il Padre tuo aprimordio e con il tuo Spirito tuttosanto, buono e vivifico, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

C. Amen. Sia il Nome del Signore benedetto da ora e fino all'eterno (tre volte).

Congedo (Salmo 33)

L. Benedirò il Signore in ogni momento, per sempre la sua lode sarà sulla mia bocca. / Del Signore andrà fiera l'anima mia: ascoltino i miti, e se ne rallegrino. / Magnificate il Signore con me, ed esaltiamo tutt'uno il suo Nome. / Ho cercato il Signore ed Egli mi ha esaudito, e da tutte le afflizioni mi ha liberato. / Avvicinatevi a Lui e siatene illuminati, e i vostri volti non porteranno più l'obbrobrio. / Questo povero ha gridato, e il Signore lo ha ascoltato, e da tutte le afflizioni lo ha fatto salvo. / Monta la guardia l'Angelo del Signore attorno ai timorati di lui e li libererà. / Gustate, e vedete che soave è il Signore: beato l'uomo che spera in Lui. / Temete il Signore voi tutti suoi Santi, poiché non avranno carestia i timorati di lui. / I ricchi sono stati resi poveri e affamati, ma i cercatori del Signore non mancheranno di alcun bene.

Nella divina Liturgia di San Giovanni:

S. Tu sei la plenitudine della Legge e dei Profeti, Cristo Dio nostro, e hai adempiuto tutta l'Economia del Padre: riempi di gaudio e letizia i nostri cuori, in ogni tempo: ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Nella divina Liturgia di San Basilio:

S. E' stato compiuto e terminato, per quanto nelle nostre facoltà, il Mistero della tua Economia, Cristo Dio nostro: abbiamo tenuto il memoriale della tua morte; abbiamo visto il modello della tua Risurrezione; siamo stati saziati della tua vita senza fine; abbiamo goduto delle tue delizie inesauribili; da' il Beneplacito di consentirli a tutti noi anche nel tuo secolo futuro, per la grazia del Padre tuo apripredio e del tuo Spirito santo, buono e vivifico, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen. D. Preghiamo il Signore.

C. Kyrie elèison.

Quando la lettura del Salmo è stata ultimata, S. benedice:

S. La benedizione del Signore venga su di voi mediante la sua grazia e il suo amore per gli uomini, in ogni tempo: ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

C. Amen.

S. Gloria a te, Cristo Dio, speranza nostra, gloria a te.

C. Gloria al Padre, e al Figlio, e al santo Spirito, e ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen. Kyrie elèison (tre volte). Benedici.

Se in periodo pasquale C. canta, invece di Gloria ...: Cristo è risorto... Nelle feste del Signore il Congedo ha il proprio.

S. Il Risorto dai morti (se è domenica), Cristo nostro vero Dio, per le intercessioni della tuttaintemerata Madre sua; dei santi gloriosi e lodati Apostoli; e del Padre nostro tra i Santi Giovanni, Arcivescovo di Costantinopoli, il Crisostomo (oppure Basilio, Vescovo di Cesarea di Cappadocia, il Grande), del santo... (del Tempio) e del santo ... (del giorno); dei santi e giusti Avi di Dio Gioacchino e Anna, e di tutti i Santi, abbia misericordia di noi e ci salvi, qual buono e amico degli uomini.

[S. per le preghiere dei nostri santi Padri, Signore Gesù Cristo, Dio nostro, abbi misericordia di noi.]

C. Amen.

Policronio

C. Salva, Cristo Dio, e abbi misericordia del gran presule e padre nostro ... santissimo Patriarca di Mosca e di tutte le Russie, e del presule nostro ... sacratissimo Metropolita (oppure Arcivescovo, o Vescovo) di , della fratellanza di questa santa Chiesa e di tutti i Cristiani ortodossi: Signore, custodiscili per molti anni.

Distribuzione dell'Antidoro

S. La benedizione e la misericordia del Signore scendano su di te.

S. dà a baciare la Croce ai Fedeli; essi prendono l'Antidoro e si ritirano in pace. S. rientra nel Santuario. Le Porte Sante vengono chiuse. Se non v'è D., S. consuma ora i santi Doni e poi dice le preghiere di ringraziamento.

Ringraziamento dopo la Divina Comunione

S. Gloria a te, o Dio (tre volte).

L. legge:

Preghiera

Ti rendo grazie, Signore Dio mio, per non avermi respinto, peccatore come sono, anzi, per avermi consentito di stare in comunione con le tue Santificazioni. Ti rendo grazie per aver consentito a me indegno di partecipare ai tuoi intemerati e celesti Doni. Ora, Sovrano amico degli uomini, che sei morto e risorto per noi, che ci hai fatto grazia di questi tuoi terribili e vivifici Misteri a beneficio e santificazione delle nostre anime e dei nostri corpi, fa' che questi beni attuino anche in me guarigione dell'anima e del corpo, dissuasione per ogni avversario, luce per gli occhi del mio cuore, pace per le facoltà dell'anima, fede irriprovata, amore non ipocrita, saziamento di sapienza, acquisizione dei tuoi precetti, aggiunta della tua divina grazia, e conseguimento del tuo Regno: affinché custodito nella tua santificazione con tali beni io rammemori per sempre la tua grazia e non viva più per me stesso, ma per te, nostro Sovrano e Benefattore. E così quando uscirò da questa esistenza nella speranza della vita eterna, mi sia dato di giungere al perpetuo riposo, dov'è la voce incessante dei festanti e il godimento senza fine di quanti contemplan la bellezza indicibile del tuo volto. Poiché sei Tu la reale aspirazione e l'inesprimibile letizia di quanti ti amano, Cristo Dio nostro, ed è a te che rende inni il creato nei secoli. Amen.

Preghiera di San Basilio il Grande

Sovrano Cristo, Re dei secoli e Artefice dell'universo, ti rendo grazie per tutti i beni che mi hai concesso e per la partecipazione ai tuoi intemerati e vivifici Misteri. Ti prego, dunque, o Buono e Amico degli uomini: custodiscimi al tuo riparo e all'ombra delle tue ali e donami fino all'ultimo respiro con pura coscienza di aver parte degnamente alle tue Santificazioni, per la remissione dei peccati e per la vita eterna. Sei Tu infatti il Pane della vita, la fonte della santificazione, il datore dei beni, ed è a te che la gloria innalziamo, con il Padre e il santo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.

Preghiera di San Simeone il Metafraste

Tu volente mi hai dato in cibo la tua carne, Tu sei fuoco e bruci gli indegni: non bruciar me, mio Plasmatore, piuttosto passa per l'insieme delle mie membra, in tutte le giunture, nelle viscere, nel cuore. Brucia le spine di tutte le mie colpe, purifica l'anima, santifica i pensieri, le compagini rafforza con l'ossa insieme; illumina i cinque sensi, configgi tutto me con il timore per te. Sempre proteggimi, guardami e custodiscimi da ogni opera e parola corruttrici dell'anima; casto rendimi, e puro, e regolato, bello, intelligente e luminoso; rendimi dimora dello Spirito unico e mai più dimora del peccato, affinché, reso tua casa per l'accesso alla tua comunione, come fuoco mi fugga ogni malfattore e ogni passione. Ti presento intercessori tutti i Santificati e i capischiera degli Incorporei, il tuo Precursore, i sapienti Apostoli, e innanzi a loro, la tua intemerata e casta Madre: accetta le loro impetrazioni, benigno Cristo mio, e fa' del tuo servo un figlio della luce. Sei Tu infatti la santificazione, l'unico che conta per le nostre anime, o Buono, e il loro splendore, ed è a te, come s'addice, Dio e Sovrano, che tutti noi gloria rendiamo per ogni giorno.

Preghiera

Il tuo santo Corpo, Signore Gesù Cristo, Dio nostro, attui in me vita eterna, e il tuo prezioso Sangue remissione dei peccati. Quest'Eucaristia attui in me gioia, salute e allegrezza. E nella tremenda e seconda tua venuta consentimi, peccatore come pur sono, di stare alla destra della tua gloria; per le intercessioni della tuttaintemerata Madre tua e di tutti i tuoi Santi. Amen.

Preghiera di un Anonimo, alla Tuttasanta Deipara

Tuttasanta Sovrana, Deipara, luce dell'ottenebrata mia anima, mia speranza, protezione, rifugio, conforto, esultanza, ti rendo grazie di avermi consentito, indegno come sono, di essere in comunione con l'intemerato Corpo e con il prezioso Sangue del Figlio tuo. Tu che hai partorito la luce vera, illuminami gli occhi intellettivi del cuore. Tu che hai portato in te la sorgente dell'immortalità, vivificami, reso morto come sono dal peccato. Tu, benigna Madre del Dio misericordioso, abbi misericordia di me e dammi compunzione e contrizione nel cuore, e umiltà nei pensieri, e richiamo dalla prigionia dei miei pensieri; e consentimi fino all'ultimo mio respiro di ricevere senza condanna la

Santificazione dei tuoi intemerati Misteri per la guarigione dell'anima e del corpo; e concedimi lacrime di ravvedimento e di confessione per renderti inni e gloria tutti i giorni della mia vita. Poiché Tu sei benedetta e glorificata nei secoli. Amen.

Indi soltanto S. dice l'Ode di Simeone:

S. Ora congeda il tuo servo, Sovrano,
secondo la tua parola, in pace,
poiché i miei occhi hanno visto
la tua salvezza,
che hai preparato a cospetto di tutti i popoli:
Luce a rivelazione delle nazioni
e gloria del popolo tuo Israele.

Seguono la lettura del Tropario del giorno e del Tropario del Santo autore della divina Liturgia.

Di San Giovanni Crisostomo, Tono 8°.

La grazia dalla tua bocca rifulgendo come fuoco illuminò l'Ecumène; sparse sul mondo tesori di liberalità, ci indicò la vetta del pensare umile. Mentre ci istruisci con le tue parole, Padre Giovanni Crisostomo, intercedi presso il Verbo Cristo Dio che sian fatte salve le nostre anime.

Di San Basilio il Grande, Tono 1°.

In tutta la terra si propagò il tuo suono, per farle accogliere la tua parola con cui in divino stile ammaestravi; rendesti chiara la natura degli esseri; ordinasti i costumi degli uomini; o regale Sacerdozio, Padre piissimo, intercedi presso Cristo Dio che sian fatte salve le nostre anime.

Dopo il Tropario si canta il Contacio del giorno e il Contacio del Santo autore della divina Liturgia.

Di San Giovanni Crisostomo, Tono 6°.

Dai cieli ricevesti la grazia divina e con le labbra a tutti insegnasti ad adorare nella Trinità il Dio unico, o Giovanni Crisostomo, tuttobeato, piissimo; degnamente ti celebriamo: sei infatti Maestro, poiché sai chiarire i temi divini.

Di San Basilio il Grande, Tono 4°.

Apparisti inconcusso fondamento per la Chiesa, estendendo a tutti i mortali il Dominio inviolato, e suggellandolo con la tua dottrina, o Palesatore dei Cieli, Basilio piissimo.

E ancora:

L. Patrocinio irriprovato dei Cristiani, Mediazione immutabile presso il Creatore, non disconoscere le voci di preghiera dei peccatori, anzi accorri, qual buona, in aiuto a noi che con fede ti gridiamo: affrettati nell'intercessione e insisti nella supplica, Tu che sempre hai cura, Deipara, di quanti ti onorano.

Kyrie elèison (dodici volte).

Gloria al Padre, e al Figlio, e al santo Spirito, e ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.

Degno davvero è dir di te beata, la Deipara semprebeata e tuttaimmacolata e Madre del nostro Dio. Più insigne dei Cherubini, e senza confronto più gloriosa dei Serafini, in modo incorruttibile Dio Verbo hai partorito: la realmente Deipara in te noi magnifichiamo.

Tropari Domenicali (Ottotoni)

TONO 1°

Pur con la pietra sigillata dai Giudei e i soldati a guardia del tuo corpo intemerato, Tu sei risorto al terzo giorno, Salvatore, donando al mondo la vita; perciò le Potenze dei cieli ti hanno esclamato, Datore di vita: Gloria alla tua risurrezione, Cristo, gloria al tuo regno, gloria alla tua economia, o unico amico degli uomini.

TONO 2°

Quando sei sceso alla morte, Tu che sei vita immortale, allora hai dato morte all'Inferno col bagliore della tua divinità; quando anche i morti hai risuscitato da sotterra, tutte le Potenze d'oltre i cieli hanno gridato: datore di vita, Cristo Dio nostro, gloria a te.

TONO 3°

Si rallegrino i cieli ed esulti la terra, poiché il Signore ha espresso Potere nel suo braccio: ha calpestato con la morte la morte, è divenuto primogenito dei morti, ci ha liberato dal ventre dell'Inferno e ha concesso al mondo la grande misericordia.

TONO 4°

Le discepoli del Signore hanno appreso dall'Angelo il fulgido proclama della risurrezione e, ripudiata la negazione avita, hanno detto fiere agli Apostoli: E depredata la morte, si è svegliato Cristo Dio, donando al mondo la grande misericordia.

TONO 5°

Rendiamo inni, o fedeli, e adorazione al Verbo coaprimordio al Padre e allo Spirito, partorito dalla Vergine per la nostra salvezza, poiché ha palesato il Beneplacito di salire nella carne sulla Croce e di subire la morte, e di risuscitare i morti nella sua gloriosa risurrezione.

TONO 6°

Le Potenze angeliche sono accorse al tuo sepolcro, le guardie sono rimaste tramortite, Maria che cercava nella tomba il tuo intemerato corpo ha desistito. Tu hai depredato l'inferno senza esserne provato. Tu hai mosso incontro alla Vergine donando vita. Risorto dai morti, Signore, gloria a te.

TONO 7°

Hai sbaragliato la morte con la tua Croce, hai spalancato il Paradiso al Ladrone; hai ribaltato il lutto delle Mirofòre e hai ordinato ai tuoi Apostoli di proclamare che sei risorto, Cristo Dio, e che concedi al mondo la grande misericordia.

TONO 8°

Sei sceso dall'alto, misericordioso, e hai accettato la sepoltura di tre giorni per affrancarci dalle passioni: vita e risurrezione nostra, gloria a te.

Contaci Domenicali (Ottotoni)

TONO 1°

Sei risorto dalla tomba nella gloria, qual Dio, e con te hai risuscitato il mondo; la natura dei mortali rende inni a te come Dio, la morte è sparita, Adamo danza, o Sovrano, ed Eva ora redenta dalle catene grida di gioia: Tu sei, o Cristo, Colui che concede a tutti la risurrezione.

TONO 2°

Sei risorto dalla tomba, Salvatore onnipossente, e l'Inferno alla vista del miracolo ne ha stupito, i morti sono risorti, il Creato gioisce con te, Adamo esulta e il mondo, Salvatore mio, ti rende inni per sempre.

TONO 3°

Sei risorto oggi dalla tomba, o Indulgente, e ci hai sottratti alle porte della morte. Oggi Adamo danza ed Eva gioisce; i Profeti e i Patriarchi fanno inni senza posa al potere divino della tua sovranità.

TONO 4°

Il mio Salvatore e Liberatore, qual Dio indulgente, ha risuscitato dalla tomba e tolto dalle catene i nati di terra, ha sfondato le porte dell'Inferno, e qual Sovrano è risorto il terzo giorno.

TONO 5°

Sei disceso all'Inferno, Salvatore mio, hai sfondato le porte qual Onnipossente, hai risuscitato con te i morti, qual Creatore; hai spezzato il punto della morte, e liberato Adamo dalla maledizione, o Cristo amico degli uomini. Perciò tutti noi ti gridiamo: Salvaci, Signore.

TONO 6°

Con la mano fonte di vita il Datore di vita, Cristo Dio, risuscitò tutti i morti dagli antri tetri e dispose per quell'argilla mortale la risurrezione: Egli è per tutti Salvatore, Risurrezione, Vita, e Dio di ogni realtà.

TONO 7°

Il potere della morte non avrà più forza di opprimere i mortali: Cristo è sceso a frantumarne e a dissolverne i poteri; l'Inferno è incatenato, i Profeti all'unisono esultano dicendo: È venuto il Salvatore per chi ha fede, uscite, fedeli, incontro alla risurrezione.

TONO 8°

Risorto dal sepolcro, hai ridestato i morti e risuscitato Adamo; ed Eva danza nella tua risurrezione, e i confini del mondo fanno festa al tuo risveglio dai morti, o Abbondante di misericordia.

Versetti del Prochimeno Domenicali (Ottotoni)

TONO 1°

A: Venga, Signore, la tua misericordia su di noi, come abbiamo sperato in te.

B: Esultate, giusti, nel Signore; ai retti spetta la lode.

TONO 2°

A: Il Signore è la mia forza e il mio inno, e ha realizzato per me la salvezza.

B: Il Signore mi ha castigato e castigato, ma non mi ha consegnato alla morte.

TONO 3°

A: Cantate salmi al nostro Dio, cantate salmi al nostro Re, cantate salmi.

B: Nazioni tutte, battete le mani, acclamate a Dio con voce di esultanza.

TONO 4°

A: Quanto si sono rivelati grandi le tue opere, Signore! Tutte in sapienza le hai fatte.

B: Benedici, anima mia, il Signore: Signore Dio mio, tanto ti sei rivelato grande!

TONO 5°

A: Tu, Signore, ci custodirai e ci preserverai da questa generazione e in eterno.

B: Salvami, Signore, poiché non v'è più uno pio, poiché sono scomparse le verità dai figli degli uomini.

TONO 6°

A. Salva, Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità.

B: A te, Signore, griderò; Dio mio, non tacere lungi da me.

TONO 7°

A: Il Signore darà forza al suo popolo, il Signore benedirà il suo popolo in pace.

B: Offrite al Signore, figli di Dio, offrite al Signore piccoli di montone, offrite al Signore gloria e onore.

TONO 8°

A: Fate orazioni e affidatele al Signore nostro Dio.

B: Dio è noto in Giudea, in Israele è grande il suo Nome.

Versetti Alleluiatici Domenicali (Ottotoni)

TONO 1°

A) Dio mi ha dato vendette e ha assoggettato a me i popoli.

B) Egli rivela grandi le salvezze per il suo re e fa misericordia al suocriso, Davide, e alla sua semenza in eterno.

TONO 2°

A) Ti esaudisca il Signore nel giorno dell'afflizione, ti protegga ilNome del Dio di Giacobbe.

B) Signore, salva il Re ed esaudiscici nel giorno in cui ti invocheremo.

TONO 3°

A) In te, Signore, ho sperato: che io non sia confuso in eterno.

B) Fatti per me Dio protettore e fortilizio per salvarmi, poiché sei Tu lamia saldezza e il mio rifugio.

TONO 4°

A) Irrompi, e trionfa, e regna in grazia di verità e mitezza e giustizia; eti guiderà mirabilmente la tua destra.

B) Hai amato la giustizia e odiato l'iniquità: perciò ti ha unto Dio, il tuo Dio, con olio di esultanza, al di sopra dei tuoi pari.

TONO 5°

A) Le tue misericordie, Signore, in eterno io canterò; di generazione in generazione annunzierò la verità nella mia bocca.

B) Poiché hai detto: In eterno sarà edificata la misericordia. Nei cieli si appresterà la tua verità.

TONO 6°

A) Colui che abita nell'aiuto dell'Eccelso si stabilirà sotto la protezione del Dio del cielo.

B) Dirà al Signore: Tu sei il mio soccorso e il mio rifugio, Dio mio; e io spererò in lui.

TONO 7°

A) È bene confessare al Signore e cantare salmi al tuo Nome, o Eccelso.

B) Per annunciare al mattino la tua misericordia, e la tua verità durante la notte.

TONO 8°

A) Venite, esultiamo nel Signore, acclamiamo a Dio, nostro Salvatore.

B) Presentiamoci al suo volto in atto di confessione e acclamiamolo con i salmi.

Note:

Questo testo italiano, con qualche leggero adattamento, è quello del Compendio Liturgico Ortodosso (1990), ufficialmente approvato per le chiese italiane del Patriarcato di Mosca. Alcune varianti (tipiche di usi locali) sono indicate tra parentesi quadre.

Sigle e Abbreviazioni

S. Parti del Sacerdote

D. Parti del Diacono (in assenza del Diacono, spettano al Sacerdote)

[D.] Parti riservate al Diacono (in assenza del Diacono, si omettono)

L. Parti del Lettore

C. Parti del Coro (e anche di tutti i fedeli)

Fine, e Gloria a Dio